TRIESTE, Sabato 21 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6926
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 9-11.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

L'attacco contro l'India e l'Australia

Le colonne giapponesi avanzano in Birmania e nella Nuova Guinea

Forti unità italo-tedesche su Malta

Nuovo violento bombardamento

degli aeroporti di Hal Far e Ta Venezia

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 20 marzo 1942-XX: Bollettino 657:

A oriente di El Mechili, saltuari contatti di nuclei esploranti.

Bombardieri nemici che tentavano di attaccare un aeroporto avanzato venivano prontamente impegnati e respinti da una nostra formazione da caccia: un «Curtiss» è stato abbattuto, parecchi altri mitragliati.

Forti unità italiane e tedesche hanno rinnovato violente azioni di bombardamento contro i campi di Hal Far e Ta Venezia (Malta), distruggendo 3 velivoli al suolo e un terzo in duello aereo.

La fratellanza d'armi italo-germanica esaltata dall'«Italian Beobachter»

Roma, 20

L'*Italian Beobachter*, organo delle colonie tedesche in Italia, iniziando le sue pubblicazioni esalta la fratellanza d'armi italo-germanica parlando innanzi tutto delle stupende imprese sul fronte orientale del Corpo di spedizione italiano. L'Italia fascista, dice il giornale, che aveva per prima innalzato la bandiera della lotta antibolscevica non poteva restare assente dai campi di battaglia dell'est, sui quali il Führer, con la sua meditata e ardita decisione del 22 giugno 1941, chiamava contro il bolscevismo tutti i combattenti della nuova Europa. Perciò venne approntato un Corpo di spedizione italiano in Russia (C.S.I.R.), che fu composto dalle Divisioni autotrasportabili «Pasubio» e «Torino» e da una Divisione celere oltre a truppe supplettive di bersaglieri, Camicie nere, ecc. Le Divisioni autotrasportabili suddette avevano già dato prova di energia e perizia durante la breve campagna contro la Jugoslavia, nelle operazioni che portarono alla rapida conquista ed occupazione della Dalmazia. Fatta la storia della valorosa azione delle nostre truppe, il giornale così conclude: «Ancora una volta, come in Spagna, come in Libia e nei Balcani, truppe italiane e truppe germaniche hanno combattuto fianco a fianco. La naturale attrazione che esiste tra i due popoli, che hanno dato all'Europa la Rivoluzione ricostruttrice, è divenuta per il sangue insieme versato, per la identica causa e contro lo stesso avversario, un cameratismo fraterno. I soldati dei due popoli hanno appreso a conoscersi e quindi a stimarsi reciprocamente. Il soldato italiano di Russia e di Libia ammira sinceramente la correttezza e la cortesia del camerata germanico e questa reciproca stima, questo sincero cameratismo si ripercuotono su tutto il popolo italiano e costituiscono un vincolo che resterà indubbiamente dopo la guerra a unire i due grandi popoli i cui destini sono oramai indissolubilmente legati.

Radio Delhi informa:

Scontri armati in corso tra Inglesi e Indiani

Bangkok, 20

Radio Delhi informa che secondo voci che circolano insistenti in tutta l'India, sarebbero in corso scontri armati fra Inglesi ed Indiani nell'India e nell'isola di Ceylon. Radio Delhi osserva a tale proposito che si tratta, in verità, di «incidenti isolati».

Il presidente del Partito panindiano del Congresso, Azad, ha dichiarato, come si apprende da Wardha, che il piano di Churchill non ha alcuna probabilità di essere accettato dal Partito del Congresso se esso concederà la libertà all'India soltanto dopo la fine della guerra o forse ancora più tardi. Il piano britannico — ha affermato Azad — potrà essere accettato soltanto se conterrà il completo ed immediato riconoscimento della libertà indiana e l'immediato passaggio dei poteri e delle responsabilità nelle mani degli Indiani.

Il comitato esecutivo del Partito del Congresso ha delegato Azad ad incontrarsi con Sir Stafford Cripps, ad ascoltare le proposte di Churchill ed a convocare una nuova seduta del Comitato per i primi di aprile, qualora le proposte dimostrassero di costituire una base adatta per ulteriori discussioni.

Si apprende che il Governo di Ciung King, nel timore di nuove incursioni giapponesi contro la città, ha ordinato lo sgombero delle donne e dei bambini. Con questo nuovo esodo, la popolazione di Ciung King, che ascende attualmente a 700 mila abitanti, si ridurrà a 500 mila. Le autorità cinesi di Ciung King stanno inoltre procedendo con grande alacrità alla costruzione di numerosi ricoveri antiaerei, la cui mancanza fu particolarmente risentita l'anno scorso.

IN MARCIA SU PORT MORESBY

La guarnigione australiana si appresta a prendere contatto con il nemico

52 piroscafi fatti affondare dagli alleati nel porto di Surabaya -- Tutti gli amministratori giavanesi rimangono ai loro posti

Sciangai, 20

Si apprende da Bangkok che la guarnigione australiana della Nuova Guinea si prepara a far fronte a colonne giapponesi che avanzano verso Port Moresby. Secondo le ultime informazioni, forze nemiche molto importanti procedono dalle basi del Golfo di Huon verso la estremità sud-ovest della Nuova Guinea.

Il rastrellamento delle mine

Si ritiene generalmente che le truppe australiane prenderanno fra poco contatto, se già non è avvenuto, col nemico in questa regione, che non è che a 600 chilometri dalle coste australiane. Formazioni di bombardieri alleati, fra cui parecchie squadriglie di fortezze volanti, hanno attaccato in queste ultime ore le basi nipponiche, ma si ignora con quali risultati.

Al momento dell'occupazione di Surabaya le forze nipponiche hanno appurato che nel porto si trovavano, affondate dagli alleati, 52 navi, di cui 35 dentro il porto e le altre fuori dell'imboccatura di esso. Si apprende ora che queste navi potranno essere riportate alla superficie e riparate. Dopo le intense operazioni effettuate per il rastrellamento delle mine nelle acque intorno a Surabaya, le forze navali giapponesi potranno assicurare, tra brevissimo tempo, l'uso della base olandese che, con Singapore e Hong Kong, rappresentava una delle più poderose basi alleate nelle acque dell'Asia orientale. Finora sono state rastrellate 1050 mine nemiche.

L'Agenzia Domei ha da una base giapponese nell'isola di Celebes che nel corso delle operazioni che hanno condotto alla completa occupazione di Tjambu, lo speciale corpo di sbarco della Marina giapponese ha catturato 1064 prigionieri comprendenti 350 soldati olandesi e un colonnello, ed ha inflitto gravi perdite al nemico. Il bottino giapponese comprende, inoltre, due cannoni da campagna, 7 mortai da trincea, numerose mitragliatrici, molti fucili ed altre armi portatili con relativo munizionamento; nonchè 10 carri armati e 225 autocarri. Si apprende poi che le forze navali giapponesi stanno estendendo le operazioni nelle acque di Celebes.

Il Nichi Nichi pubblica alcuni interessanti particolari sugli ultimi combattimenti svoltisi nell'isola di Timor. Dopo gli sbarchi delle truppe giapponesi — scrive il giornale — avvenuti nella zona olandese di Timor, le forze nemiche, che ammontavano a circa 3000 uomini, si ritirarono nella zona portoghese, proseguendo le loro operazioni su territorio neutrale. Solo quando vennero debellate le forze nemiche presso Billi, il 12 marzo, la battaglia per Timor era praticamente terminata e nelle mani dei Giapponesi cadevano 1200 prigionieri, 386 battelli di vario tonnellaggio, 90 autoveicoli, carri armati, autoblinde e cannoni. Il bottino fatto a Timor comprende 2 cannoni, 12 carri armati, 90 automezzi, 30 cannoni antiaerei ed anticarro e 45 mitragliatrici.

L'ordine ristabilito a Giava

Informazioni giunte da Giava recano che il Sultano di Giogiakarta ha dichiarato di voler cooperare con le autorità giapponesi per assicurare il benessere al proprio Paese.

Lo Yomiuri ha da Batavia che con il completo ristabilimento dell'ordine nell'isola di Giava le autorità militari nipponiche hanno annunciato l'intenzione di conservare gli organi esistenti dell'amministrazione giavanese con i minori cambiamenti possibili. Tutti gli amministratori giavanesi resteranno ai loro posti. Le autorità militari nipponiche riuniranno domani tutti i dirigenti dell'amministrazione giavanese per discutere la futura amministrazione dell'isola. Nello stesso tempo si riferisce che i lavori di ricostruzione proseguono rapidamente con la stretta cooperazione tra le autorità giapponesi e quelle giavanesi.

Einosuke Ishii, capo del Dipartimento degli Affari Agricoli, parlando alla radio questa sera ha dichiarato che, malgrado i progressi della guerra per la più grande Asia orientale abbiano portato nuove fonti di viveri al Giappone, è assolutamente necessario che il Governo non cambi nulla nella sua politica mirante ad ottenere la propria completa autarchia per quanto concerne i viveri destinati al Giappone. Egli ha aggiunto che la missione degli agricoltori giapponesi è una delle più importanti in quanto essi debbono fornire adeguati rifornimenti di viveri alla Nazione, mentre tutti i trasporti sono attualmente impegnati per la prosecuzione delle operazioni militari su larga scala in una zona vastissima. Ha poi dichiarato che, dal punto di vista della difesa, sarebbe estremamente pericoloso per la Nazione se essa dovesse contare su regioni lontane per il rifornimento dei suoi principali generi alimentari.

Si annunzia che i generali Hapa, Terauchi e Okamura, rispettivamente comandanti dei Corpi di spedizione in Cina, nelle regioni meridionali e nella Cina settentrionale, saranno insigniti della decorazione di prima classe del «Nibbio d'oro», che è la più alta onorificenza che sia stata accordata a 15 generali viventi per ricompensa dei servizi resi durante la guerra in Cina.

Ciung King non ha fiducia nei miracoli promessi dagli alleati

Tokio, 20

Lo Yomiuri ha da Sciangai che un portavoce del Governo di Ciung King ha tenuto un discorso alla radio. Il portavoce si è dimostrato pessimista affermando fra l'altro di non avere alcuna fede nei miracoli promessi dagli Anglo-americani e dai Sovietici.

L'atteggiamento dei Birmani dimostra l'incompetenza dei dirigenti inglesi

Lisbona, 20

Il giornale *Novidades*, occupandosi della situazione in Birmania, rileva che quelle popolazioni hanno accolto l'invito di Gandhi a non cooperare per nessun motivo con l'Inghilterra. Il giornale scorge il motivo di questo atteggiamento dei Birmani nella classica incompetenza inglese in materia di colonizzazione. Gli Inglesi praticano, infatti, un genere di colonizzazione amministrativa, trascurando completamente quella industriale; pagano, inoltre, assai male gli operai e gli impiegati, le cui esigenze anche più elementari sono volutamente ignorate. Stando così le cose, ci si può spiegare benissimo l'umore delle popolazioni della Birmania dove l'Inghilterra non ha potuto racimolare un solo soldato per difendere le sorti del vacillante Impero. La situazione in Birmania preoccupa vivamente la stampa inglese la quale sottolinea che l'incompetenza di molti dirigenti è uno dei fattori principali che rendono difficile la conservazione e l'esistenza dell'Impero. I giornali britannici pongono, inoltre, in rilievo che l'Inghilterra dovrebbe aver tutto l'interesse a difendere la Birmania dove l'Impero si provvede dei quattro quinti del tungsteno che gli abbisogna e di una grande quantità di petrolio, piombo e stagno.

Alle porte dell'India

Le sorti dei pozzi petroliferi birmani stanno per decidersi - Le spacconate di Mac Arthur - L'allarme nella Nuova Zelanda

Berna, 20

Un dispaccio all'Agenzia ufficiale britannica diceva stamane: «L'offensiva nipponica in direzione nord è cominciata. Il grosso degli attacchi è diretto su Tungoo a circa 300 chilometri a sud di Mandalay. Il nemico si prepara anche ad attaccare lungo la strada di Iravaddi».

Verso Mandalay

Un altro dispaccio di questa stessa Agenzia ufficiale britannica annuncia stasera che «come si dichiara da fonte autorizzata di Londra, il principale attacco nipponico in Birmania non si è ancora sviluppato. Il nemico apparentemente è tuttora intento a rendersi conto degli effettivi alleati. Ciò nonostante, come si prevedeva, i Giapponesi continuano a risalire le due vallate, una verso Prome e l'altra sulla strada di Tungoo che porta a Mandalay. Nell'odierna giornata si è svolto un attacco di modeste proporzioni sulla strada orientale della Birmania. I Giapponesi perlustrano a bordo di numerose imbarcazioni diversi fiumi ad Aubes e a Sampans. Essi seguiranno probabilmente le vie navigabili che sono i principali mezzi di comunicazione. I Cinesi — aggiunge il dispaccio dell'Agenzia britannica — sono ora sotto il comando del generale americano Stillwell e operano sul fianco sinistro dei Britannici». Da parte sua, come riferisce un dispaccio da Ciung King di fonte anglosassone, il portavoce cinese ha annunziato che degli scontri fra truppe cinesi e giapponesi hanno avuto luogo su diversi punti della frontiera birmano-tailandese. I Giapponesi stanno procedendo a preparativi per attraversare la frontiera. I combattimenti si svolgono a nord-ovest di Chang Sen e a ovest di Chien Mai a nord-ovest di Mei Hang ove il grosso delle forze nipponiche è apparentemente concentrato allo scopo di minacciare il fianco degli alleati ad est di Tungoo».

Preparativi nelle retrovie

Infine un dispaccio da Mandalay all'Agenzia anglosassone *United Press* dice che attualmente il fronte birmano, partendo da Shwegyla, passa attraverso le regioni montagnose e desertiche di Pegu e Yoma e si dirige sino alla vallata dell'Iravaddi. I preparativi continuano rapidamente nelle retrovie in previsione della prossima grande battaglia da cui dipenderanno le sorti dei pozzi di petrolio di Iravaddi e di Mandalay e delle vie di accesso all'India vera e propria.

Le due colonne di testa nipponiche continuano ad avanzare parallelamente lungo la linea ferroviaria e le vallate del Sittang e dell'Iravaddi. I primi combattimenti con le truppe alleate sono in corso, senza che si possa prevederne l'esito, per quanto le preoccupazioni da parte alleata non sieno lievi. Nella regione di Nyaunglebi, ove le forze imperiali si sono ritirate dopo avere evacuato Rangoon e Pegu, si svolgono combattimenti di pattuglie da lunedì scorso. Si segnala la presenza di contingenti nipponici molto importanti sulla strada principale che si dirige verso Prome. Iravaddi copre il fianco delle truppe britanniche, cosicchè importanti rinforzi hanno potuto giungere in questi ultimi giorni in prima linea per vigilare i passaggi attraverso i quali i Giapponesi tenteranno verosimilmente di infiltrarsi.

Un dispaccio da Canberra dice che il generale Mac Arthur ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Il Presidente Roosevelt mi ordinò di sfondare le linee giapponesi e di recarmi da Corregidor in Australia. Lo scopo come almeno io lo comprendo era senza dubbio di organizzare l'offensiva americana contro il Giappone. Uno dei principali obiettivi in questo campo è di liberare le Filippine. Perciò ho compiuto la traversata e ritornerò alle Filippine». Anche trattandosi di una americanata il generale Mac Arthur ha evidentemente esagerato tanto che lo stesso Presidente ha sentito la necessità di ridurre il suo compito a più modeste proporzioni.

Infatti un dispaccio da Washington informa che «interrogato per quanto concerne le informazioni riferentisi ai piani del generale Mac Arthur allo scopo di organizzare un'azione offensiva in Australia, il Presidente Roosevelt ha risposto che si fa in questo momento tutto il possibile ma ha richiamato l'attenzione sull'enorme distanza che si tratta di superare».

«Per trasportare qualsiasi cosa dagli Stati Uniti in Australia, egli ha aggiunto, occorre molto tempo». Il Presidente ha fatto inoltre rilevare che esiste una grande penuria di navi mercantili in tutto il mondo.

Americanata per americanata: è noto che giorni fa a Washington era stato pubblicato un comunicato col quale si asseriva che in una battaglia della quale non si è avuta poi più notizia, i bombardieri americani avevano affondate e danneggiate 23 navi giapponesi delle quali 12 da guerra e le altre mercantili. Evidentemente anche come americanata era troppo grossa tanto che lo stesso Presidente del Consiglio Curtin si è visto oggi costretto a spiegare, come riferisce un dispaccio da Canberra, che le 23 navi giapponesi che secondo il Comunicato americano erano state affondate o danneggiate al largo della Nuova Guinea, furono invece colpite nel corso di una serie di azioni che si sono protratte per 10 giorni.

Un dispaccio da Aukland informa che il ministro neo-zelandese della Difesa Jones ha annunciato che misure urgentissime sono state prese per rafforzare in maniera considerevole le forze aeree neozelandesi considerato che anche la Nuova Zelanda si sente minacciata come l'Australia.

Un dispaccio da fonte anglosassone da Canberra dice che i circoli ufficiali australiani si mostrano più ottimisti da 24 ore in seguito alle buone notizie che il Governo ha ricevuto. Quali siano queste notizie non è dato sapere.

Per contro grandissimo interesse ha suscitato l'annuncio che il generale Mac Arthur prenderà fra poco numerose importanti decisioni mentre nuovi rinforzi americani sono giunti nei porti.

Vittorio Fascetti

DALLA CRIMEA AL DONEZ

La «Luftwaffe» sferra colpi micidiali contro le retrovie bolsceviche

Nuovi successi delle azioni offensive tedesche - Il nemico ricacciato nel settore ad oriente di Charkov - 62 velivoli perduti dai rossi

Berlino, 20

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

Nella Penisola di Kerc il nemico ha nuovamente attaccato con grosse forze. Tutti gli attacchi sono stati respinti dopo aspra lotta. Sono stati distrutti 28 carri armati nemici. A sud di Sebastopoli è stata distrutta il 18 marzo con un siluro aereo una grossa petroliera nemica.

Nel bacino del Donez, i Sovietici hanno ripetuto i loro vari attacchi contro le posizioni tedesco-romene. Un attacco locale di reparti tedeschi ed ungheresi ha avuto successo. Nel settore ad oriente di Charkow, il nemico è stato ricacciato con gravi perdite dopo che alcuni suoi attacchi erano stati respinti. Anche sui rimanenti settori del fronte orientale attacchi nemici sono falliti. Azioni offensive tedesche hanno portato ad altri successi.

L'aviazione ha sferrato colpi micidiali contro concentramenti di carri armati e di truppe dei Sovietici nella Penisola di Kerc ed ha martellato con particolare successo aerodromi e convogli ferroviari nel settore centrale del fronte. Il nemico ha perduto ieri 62 apparecchi dei quali 42 sono stati abbattuti in scontri aerei. 5 apparecchi tedeschi non sono rientrati. La 46.a Divisione di fanteria della Franconia ha respinto dall'inizio al febbraio numerosi attacchi di preponderanti forze nemiche alle quali ha inflitto gravissime perdite distruggendo in 11 giorni 162 carri armati. Negli ultimi giorni, il 33.o Reggimento romeno di fanteria si è particolarmente distinto.

Sull'isola di Malta, sono stati bombardati aerodromi e postazioni di batterie contraeree. Nel Mediterraneo una formazione da caccia tedesca ha abbattuto 3 aerei britannici raggiungendo così dall'inizio della guerra la sua millesima vittoria aerea.

Aerei da combattimento hanno affondato nella scorsa notte nei mari dell'Inghilterra a sud di Portland un mercantile di 6000 tonn. Altri 2 piroscafi di medio tonnellaggio sono stati colpiti tanto gravemente che è probabile anche la loro perdita. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro una città portuale della costa meridionale dell'Inghilterra.

Dal 10 al 19 marzo l'aviazione britannica ha perduto 62 apparecchi, di cui 28 nel Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Nello stesso periodo sono andati perduti nella lotta contro la Granbretagna 16 aerei tedeschi.

Il ritorno in linea delle truppe magiare

Cattura di bande di partigiani nelle retrovie del fronte

Budapest, 20

Da qualche giorno come i bollettini hanno già segnalato, le truppe magiare sono ritornate in linea combattendo a fianco dei reparti germanici. In una recentissima azione così come avverte il Comunicato degli Honved che viene pubblicato stamane, gli Ungheresi hanno respinto un attacco nemico infliggendo ai Russi gravi perdite, mentre lievi sono quelle magiare.

Le truppe di occupazione delle retrovie hanno validamente intrapreso l'azione di polizia, per stroncare l'attività dei cosidetti partigiani o franchi tiratori, liberando così vaste zone dalla presenza di questi elementi.

Vecchi motivi

Mentre la buona stagione si va avvicinando e tutto lascia prevedere un prossimo sviluppo degli avvenimenti, pare che nel campo opposto coloro che sono incaricati di compiere la propaganda tra le file dell'Esercito rosso non siano rimasti inattivi. Naturalmente si ricalcano i vecchi motivi. Spesso avviene, si legge in una descrizione passata ai giornali dal servizio di informazioni delle Honved, che catturati dei prigionieri costoro chiedono visibilmente preoccupati: «Quando saremo impiccati?». I soldati magiari rimangono stupiti da queste domande poi la meraviglia sfuma quando apprendono che ai Sovietici prima di mandarli in linea si racomanda loro di non cadere prigionieri perchè specie gli Ungheresi usano impiccare i nemici catturati.

I più avvelenati dalla propaganda bolscevica si rivelano i partigiani. I loro stessi metodi di combattimento rivelano la mentalità dei terroristi slavi educati all'arte, se così si può dire, degli attentati e delle imboscate. Terrorismo e fanatismo si confondono in questi elementi sui quali il bolscevismo ha sempre contato e che la coltura occidentale poco comprende.

Quasi tutti i giorni reparti ungheresi, prosegue l'informazione citata, si impadroniscono di bande di partigiani i cui componenti vengono interrogati a mezzo di interpretio di ufficiali che parlano russo. Attraverso questi interrogatori si ha un'idea esatta del bassissimo livello morale, dei metodi selvaggi, della mentalità così estranea a quella europea di questi elementi. Le bande non costituiscono un'organizzazione militare e non sono il prodotto di una siffatta organizzazione, sibbene raggruppamenti di terroristi che si buttano allo sbaraglio, pur di mantenere le zone occupate in uno stato di insicurezza e di nervosismo, anche se tutto ciò non sposta la situazione dal lato puramente bellico.

Vendette e ricatti

Le popolazioni estranee alla attività delle bande sono quelle che in definitiva più ne soffrono. Vendette e ricatti non lasciano fuori nè donne, nè ragazzi. Di recente è stata scoperta una specie di sede di una di queste bande partigiane, situata in un edificio un tempo adibito a scuola elementare. Negli armadi, sotto i banchi, vennero trovati numerosi opuscoli attraverso i quali si impartivano istruzioni ai terroristi; non mancavano manualetti per la conoscenza elementare di lingue estere; ma quello che più interessò i soldati che eseguivano le perquisizioni fu l'arsenale; un arsenale di terroristi bolscevichi in piena regola. Penne stilografiche, portasigarette massicci, vecchi orologi da tasca, portacipria, sveglie, altro non erano che piccoli ordigni infernali che potevano ammazzare o stroncare una mano a seconda della grandezza e della potenza della carica. Persino dei modesti pettini usandoli si incendiavano e sviluppavano fiamme che rapidamente si attaccavano alla persona e agli oggetti vicini. Una cassa che denunciava a prima vista innocenti oggetti di cancelleria conteneva invece delle bombe.

Per favorire il trasporto delle derrate

Nuove riduzioni di treni viaggiatori

Abolizione dei vagoni-letto, dei vagoni-ristoranti e delle prime classi salvo che nei servizi internazionali

Roma, 20

In conformità con le decisioni dell'ultima riunione del Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi, il Ministero delle Comunicazioni ha adottato le seguenti misure con attuazione dal 1.o aprile prossimo:

Dal 1.o aprile

A) Riduzione dei treni viaggiatori per altri 3000 chilometri;

B) Abolizione dei vagoni-letto salvo che nei percorsi internazionali;

C) Abolizione dei vagoni-ristorante, salvo che nelle linee internazionali;

D) Abolizione della prima classe salvo che nelle carrozze in servizio internazionale con conseguente declassamento della prima in seconda e della seconda in terza classe e nei casi in cui l'affluenza dei viaggiatori di terza lo richieda;

E) Oltre alle tradotte alimentari, sarà disposto alla stessa data l'inoltro di vagoni isolati contenenti derrate alimentari anche con treni viaggiatori.

Come è noto, la tariffa ferroviaria per i trasporti di derrate alimentari è stata già dal 1.o febbraio ridotta alla metà.

In seguito a queste disposizioni, i vari Compartimenti apporteranno quelle modifiche che saranno consentite per non turbare gli interessi economici delle singole provincie, specialmente avuto riguardo dei centri ove sono convogliate vaste correnti operale. Il nuovo orario ferroviario che verrà quanto prima reso noto ufficialmente, dimostrerà come le riduzioni apportate incidano esclusivamente su quanto ancora si poteva, dato il momento, considerarsi superfluo, e senza che gli interessi di chi viaggia per esclusive ragioni di affari siano compromessi.

L'abolizione dei vagoni-letto riguarda tutte le linee, salvo che percorsi internazionali, e cioè sulle linee: Milano-Brennero-München; Roma-Brennero-Berlino; Roma-Brennero-München; Roma-Tarvisio-Vienna; Verona-Brennero-München; Torino-Modane-Parigi. L'accesso a queste vetture internazionali verrà regolato da apposite disposizioni in base alle quali l'occupazione del posto, oltre che dal biglietto di viaggio, dovrà essere comprovato dal documento di espatrio.

Severa applicazione delle norme

I vagoni-ristorante, infine, verranno agganciati soltanto nei percorsi di transito di confine.

In un primo tempo l'Amministrazione ferroviaria italiana aveva adottato in molte linee i cosiddetti «treni leggeri», cioè quelli composti di soli posti di seconda e terza classe; più tardi la terza classe fu estesa a vari rapidi; oggi si abolisce la prima classe.

La più larga utilizzazione degli scompartimenti di seconda classe permetterà una più razionale distribuzione dei viaggiatori, permettendo al personale del treno di far rispettare in pieno le norme regolamentari, evitando abusivi trapassi di classe.

Inoltre l'abolizione dei vagoni-letto e dei vagoni-ristorante il cui tonnellaggio influisce sensibilmente nella composizione di un convoglio, permetterà di agganciare un maggior numero di vetture. Le disposizioni contemplate dal regolamento sull'occupazione dei posti nelle vetture di transito internazionale saranno d'ora in poi severamente applicate dal personale, per modo che su tali vagoni prenderanno posto solamente coloro che varcheranno il confine. Notevole è infine la disposizione che nei treni ordinari saranno agganciati i vagoni recanti i generi alimentari, soprattutto quelli con carichi di facile deperibilità.

Teatri e cinematografi chiudono da oggi alle 23

Roma, 20

Dal 21 marzo cessa l'orario invernale delle sale di pubblico spettacolo che pertanto potranno chiudere alle 23 fino a tutto aprile e alle 23.30 dal 1.o maggio in poi. Restano invariate, tanto per i teatri che per i cinematografi, le norme relative al risparmio dell'energia elettrica.

Il sottosegretario Del Giudice in visita a Bucarest

Bucarest, 20

E' qui giunto il sottosegretario italiano all'Educazione Nazionale prof. del Giudice, accolto alla stazione, decorata con bandiere italiane, romene e germaniche, dal prof. Alessandro Marcu, sottosegretario di Stato per la Propaganda, a nome del Governo romeno, dal ministro d'Italia, da alti funzionari del Ministero romeno della Cultura Nazionale.

La visita in Romania del sottosegretario del Giudice ha carattere ufficiale ed avrà la durata di 8 giorni.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione dell'annuale dei Fasci di Combattimento

Il programma delle manifestazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza ad analoga disposizione del Segretario del Partito, lunedì, 23 corrente, verrà celebrata nel capoluogo e in provincia la storica data della fondazione dei Fasci di Combattimento, col seguente programma:

A Trieste: alle ore 18.30, al Teatro Verdi, il fascista Luigi Filippo De Magistris, designato dal Segretario del Partito, ricorderà il XXIII annuale alla presenza delle autorità e gerarchie.

Alla manifestazione prenderanno parte i fascisti e le rappresentanze delle organizzazioni e delle associazioni fasciste appositamente comandate.

Nella provincia: i sottoelencati camerati, designati dal Segretario federale, parleranno ai fascisti e alle popolazioni delle località a fianco indicate:

Vicefederale Giuseppe De Turris, a Grado.

Vicefederale Bruno Stefanini, a Muggia.

Ispettore federale Massimo Rota, a Monfalcone.

Fascista Piero Pistolozzi, a Ronchi dei Legionari.

Fascista Giuseppe Roverelli, a Postumia.

Fascista Ettore Martinolli, a Sesana.

Presso le altre sedi di Fascio parleranno i rispettivi segretari politici o camerati da essi designati.

Disposizioni generali: in città e in provincia verranno effettuati dalle ore 8 alle ore 20, da squadristi, reduci e giovani del G.U.F. e della G.I.L., turni di guardia d'onore ai monumenti e alle lapidi dei Caduti. Dall'alba al tramonto le sedi delle organizzazioni del Regime saranno imbandierate.

I fascisti indosseranno l'uniforme ordinaria per tutta la giornata.

Ispezione del Federale al Gruppo rionale «Mario Trevisan»

Il Segretario federale, accompagnato dal Vicefederale Aurelio Foggia, ha compiuto ieri sera, senza preavviso, un'ispezione al G. R. F. «M. Trevisan».

Il gerarca ha visitato tutti gli uffici e controllato i servizi, rendendosi personalmente conto della loro attrezzatura e della loro funzionalità. Il Federale si è intrattenuto particolarmente nel settore dell'assistenza ed ha preso contatto con i gerarchi presenti in sede e con i fascisti.

Gerarchi della G.I.L. a rapporto

Dalle refezioni scolastiche alle Colonie estive - L'attività ginnico - sportiva e l'educazione spirituale

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale della G.I.L. ha tenuto ieri rapporto ai dirigenti della G.I.L. dei Fasci di Cattinara, Cossana, Crusceve, Gropada, Muggia, Pieris, Prevallo, S. Pier d'Isonzo, Sgonico, Tomadio, Trebiciano e Turriaco, presenti il capo di Stato Maggiore federale ed i capi ufficio della G. I. L.

Il Vicecomandante federale ha illustrato il lavoro che dovrà essere svolto da ogni Comando G.I.L. per migliorare e perfezionare la refezione scolastica che, grazie alla provvida disposizione del Duce, continuerà sino alla chiusura dell'anno scolastico, di modo che l'opera assistenziale della G.I.L. troverà la sua continuità con le colonie estive. A questo proposito il gerarca ha comunicato che il numero degli assistiti potrà essere aumentato del 20 per cento.

Il gerarca ha, poi, trattato ampiamente dell'organizzazione delle colonie estive, la cui attrezzatura dovrà essere migliorata, in modo da corrispondere sempre meglio alle finalità sanitarie della G.I.L.

E' passato, quindi, a trattare dell'attività estiva che i reparti dovranno svolgere in relazione alle manifestazioni locali e di carattere nazionale, che avranno luogo durante il periodo estivo, con particolare riguardo alla partecipazione dei giovani ai campi per Avanguardisti e Giovani Fascisti.

Circa l'attività ginnico sportiva, il Vicecomandante federale ha raccomandato che, dato il sopraggiungere della buona stagione, dovrà essere intensificata la preparazione dei giovani nell'atletica leggera ed in genere nelle competizioni sportive federali.

Ha raccomandato, quindi, vivamente la preparazione spirituale dei giovani attraverso le conversazioni di cultura fascista, al commento dell'attuale situazione politica e militare, allo sviluppo del Doposcuola, alle attività culturali varie, dando quindi direttive in merito allo svolgimento della selezione federale dei Ludi Juveniles della cultura, che avrà luogo lunedì 23 marzo.

Sono stati, infine, trattati vari argomenti di carattere amministrativo, con particolare riguardo al tesseramento dei giovani che il Vicecomandante ha raccomandato di condurre con somma diligenza e cura ai fini di un raggiungimento totalitario.

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

La conversazione Pasini all'I. C. F.

Nell'odierno *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera* daremo relazione dell'elevata conversazione tenuta iersera al Liceo «Dante» da Ferdinando Pasini, auspice l'Istituto di cultura fascista sul tema: «La guerra c'è: e i poeti?».

Il prelevamento dei legumi per il mese di marzo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con martedì 24 corrente avrà inizio la distribuzione dei fagiuoli nella città di Trieste, Monfalcone e Muggia. Il prelevamento avverrà dietro presentazione dei buoni di prelevamento 64 e 65 della carta annonaria per generi alimentari vari in razioni da grammi 150 per persona. I dettaglianti provvederanno immediatamente a prendere i dovuti contatti con le ditte fornitrici secondo le modalità dei mesi precedenti.

Corso economico - commerciale del sud-est europeo all'Università

Stasera, sabato, dalle ore 18 alle 20.20 al Corso economico commerciale sul sud-est europeo, che si tiene presso la R. Università, aula di geografia, saranno impartite le lezioni propedeutiche di «politica economica» e di «tecnica mercantile generale e di statistica economica».

Il corso di lingua ungherese alla scuola del Dopolavoro

Con la collaborazione del prof. dott. Kàlmàn Ternay, incaricato dell'insegnamento della lingua ungherese alla R. Università, verrà prossimamente aperto un corso di lingua ungherese presso la Scuola del Dopolavoro. Per le iscrizioni allo stesso, i dopolavoristi potranno rivolgersi giornalmente, meno il sabato, dalle 19 alle 20, presso il R. Liceo Ginnasio «Dante Alighieri».

IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domani rapporto del Fiduciario nazionale del Pubblico Impiego

In conformità al Foglio di disposizioni *del 28 febbraio u. s., il Fiduciario nazionale dell'Associazione fascista del Pubblico Impiego terrà domani, domenica, alle ore 10.30, in Sala Littorio, rapporto al fiduciario provinciale, ai vice-fiduciari provinciali, ai capi-gruppi e capi-nucleo dell'Associazione della Provincia di Trieste.*

Alle ore 9.30 i succitati dirigenti si raduneranno davanti la sede dell'Associazione, via Nizza 15, e alle ore 10 renderanno omaggio al Sacrario di Oberdan, raggiungendo quindi inquadrati la Casa del Fascio. Valgono in proposito le disposizioni impartite dal fiduciario provinciale. E' prescritta per la durata del rapporto l'uniforme fascista.

Rapporto agli ispettori di zona e ai fiduciari dei Gruppi rionali

Oggi sabato 21 corr., alla Casa del Fascio, alle 11, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona del capoluogo e della provincia ed ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti, presenti i Vicesegretari federali e il Vicecomandante federale della «Gil».

Convocazione degli squadristi

Tutti gli squadristi appartenenti alla Centuria Scorta d'onore al Labaro federale sono comandati in uniforme ordinaria, lunedì 23 marzo, alle 18 precise, al Comando di Centuria (via degli Squadristi 1).

Prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli

Il listino in vigore da oggi

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica il seguente listino prezzi massimi n. 2 (nuova serie) dei prodotti ortofrutticoli, compilato a cura del Comitato speciale della Sezione provinciale dell'alimentazione e in vigore da oggi.

Prezzi massimi all'ingrosso e al minuto dei prodotti ortofrutticoli, al disopra dei quali il commerciante non può vendere nè il consumatore acquistare. In nessun caso detti prezzi possono superare i seguenti limiti massimi:

GENERI E QUALITÀ	Lire al kg. Ingr.	min.
Ortaglie		
Aglio secco	7.40	8.40
Carote	2.80	3.50
Cavolfiori	3.—	3.60
Cavoli verze	3.—	3.60
Cicoria catalogna	2.60	3.20
Cime rape	2.60	3.20
Cipolle	2.30	2.90
Finocchi con gambo	2.60	3.60
Finocchi lavorati uso estero (puliti, senza gambo e canna)	3.20	3.80
Insalata d'importazione	2.60	4.—
Lattughe a cappuccio (Trocadero - francese)	3.60	4.80
Radicchio rosso con radici Treviso	4.80	5.60
Radicchio rosso I q. Gorizia senza gambo	6.20	7.—
Radicchio rosso II q. Vipacco senza gambo	5.20	6.—
Spinaci	4.80	5.60
Frutta		
Agrumi (a)	al q.	al kg.
Aranci		
Pregiati, oltre i 20 cm. (Moro, Tarocco, Sanguigno, Sanguinello)	500.—	6.—
I qualità *) da 18 a 20 cm.	450.—	5.40
II qualità **) sotto i 18 cm.	350.—	4.20
Limoni		
I qualità		
in ceste	205.—	2.70
alla rinfusa	180.—	2.40
15 cm. circonf.: al pezzo		—.25
II qualità		
in ceste	158.—	2.10
alla rinfusa	135.—	1.70
inf. ai 15 cm. circonf.: al pezzo		—.20
Mandarini		
I qualità oltre i 16 cm.	370.—	4.50
II qualità sotto i 16 cm.	300.—	3.60
Mele (b)		
Calvilla bianca d'inverno selezionate in cassette	850.—	10.—
Aurea Deliziosa, selezionate in cassette	800.—	9.50
	Lire al kg.	
Renetta Campagna e Canadà; Morella, Abbondanza, Commercio, Imperatore, Rosa Mantovana oltre i 20 cm.	6.—	7.—
I qualità da 18 a 20 cm.	5.—	6.—
II qualità da 15 a 18 cm.	4.40	5.20
III qualità sotto i 15 cm.	3.80	4.50
Pere		
I qualità oltre i 19 cm.	5.—	6.20
II qualità sotto i 19 cm.	4.40	5.20

*) Prima qualità: frutti sani e resistenti ai trasporti. Sono da escludere i frutti deformi, gommati, scaldati, danneggiati dal gelo o marci, colpiti da «piticchia» marcescente, colpiti in modo notevole da fumaggine o da coccinìglia, insufficientemente succosi, ammaccati o con lesioni non cicatrizzate.

**) Seconda qualità: frutti di pezzatura anche inferiore alla minima consentita per la prima qualità, resistenti al viaggio, atti alla commestibilità o all'utilizzazione industriale. Sono da escludere i frutti cosiddetti deserti o con difetti notevolmente deturpanti.

Norme generali

1. I prezzi delle ortaglie (cavoli, radicchio, ecc.) s'intendono per prodotti mondati dalle foglie esterne non commestibili e con non più di cm. 2 di torsolo.

2. I prezzi riportati nel presente listino sono considerati massimi e non potranno venir superati per alcun motivo.

3. I prezzi s'intendono al netto della tara.

4. I grossisti dovranno rilasciare ai rivenditori la nota di consegna indicante il prodotto, la qualità e il prezzo unitario. Tale nota i rivenditori sono tenuti ad esibire ad ogni richiesta.

5. E' fatto obbligo ai dettaglianti di esporre sulla merce un cartello indicante il prezzo unitario, la qualità e la varietà del prodotto come indicato nel listino.

6) Il listino deve essere tenuto esposto in luogo ben visibile.

7) Qualora venissero presentati sui mercati ed alla vendita al minuto qualità non previste dal presente bollettino, il loro prezzo sarà di volta in volta determinato dalla Direzione del Mercato.

8. E' vietata qualsiasi operazione di compera e vendita all'infuori del mercato. Eccezioni saranno fatte esclusivamente dalla Direzione del Mercato.

Presso il Mercato all'ingrosso è obbligatoria la registrazione dei contratti di compra-vendita in bolletta, da cui deve risultare il genere di derrata, la qualità, la quantità, il prezzo. Per ogni spedizione è obbligatoria la presentazione del foglio di mercato, che viene rilasciato dalla Sottocommissione corporativa (ufficio via Roma n. 20), presso il Consorzio produttori dell'agricoltura). Gli enti collettivi devono, per acquistare, essere preventivamente autorizzati. Gli industriali conservieri, o chi per essi, non sono ammessi a fare acquisti prima delle ore 9.

Per le contestazioni sulla qualità e di carattere annonario commerciale, è competente la Direzione del Mercato ortoflorofrutticolo all'ingrosso. I prezzi s'intendono per peso netto. L'imballaggio per le pere, per le mele e per gli agrumi viene fornito gratuitamente.

Le merci acquistate al mercato di Trieste per i Comuni della Provincia, debbono essere maggiorate delle effettive spese di trasporto.

ASTERISCHI

Nozze

Mercoledì mattina, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo, officiante Mons. Grego, venne celebrato il matrimonio della signorina dott. Licia Bartoli, figliola del dott. Giulio Bartoli, capo dell'Ufficio municipale Istruzione e Beneficenza, col dott. ing. Sergio Storari da Milano. Erano testimoni, per la sposa lo zio prof. cav. Giovanni Bartoli, per lo sposo lo zio cav. Cesare Storari. L'officiante rivolse agli sposi parole di augurio e di evangelica esortazione, impartendo loro la benedizione del S. Padre. Alla avventurata coppia felicitazioni e auguri.

Culla

Il camerata tenente Luciano Predolin e la sua signora Olga annunciano con viva gioia la nascita della loro Marina.

La morte del maestro Luigi Gerussi

In seguito a breve, violenta malattia si è spento in questi giorni a Torino, dove risiedeva da una decina d'anni, il maestro Luigi Gerussi. Notissimo nel campo professionale per la versatilità del suo temperamento di musicista, per la devozione e disinteressata dedizione di tutto se stesso all'arte, egli aveva, per modestia e ritrosia di carattere, rinunciato a una più vasta fama; ma tra coloro che lo conoscevano e lo vedevano giornalmente all'opera nella sede dell'Eiar, ben sapevano quale fosse il suo valore artistico.

Nato a Trieste nel 1891 da una famiglia in cui da più generazioni era vivo il culto della musica, Luigi Gerussi manifestò fin da piccolo uno spiccato talento, che gli permise di frequentare nello stesso tempo il Liceo Dante Alighieri e il Conservatorio Triestino, quale allievo di violino dei maestri Viezzoli e Bianchi. Adolescente, fu lo scolaro prediletto di Carlo Perinello per la composizione; e non pochi a Trieste ricordano alcune sue magistrali esecuzioni al pianoforte nei piccoli concerti organizzati dagli studenti a scopi patriottici. Diplomato a Santa Cecilia e specializzatosi nell'insegnamento del canto quale aiuto del celebre maestro Cotogni a Roma, Luigi Gerussi diresse per alcuni anni, nell'immediato dopoguerra, notevoli stagioni liriche in Italia e all'estero — fu al Cairo, in Grecia, a Costantinopoli —, dando poi più volte al nostro Verdi la sua apprezzata collaborazione, in qualità di primo sostituto. Finchè l'Eiar lo chiamò a Torino, offrendogli mansioni stabili e la possibilità di trasferirsi con la famiglia in quella città, abbandonando la vita errante del direttore di orchestra, per la quale non si sentiva adatto. Quanti allievi non sono passati, in questo decennio, nella scuola di canto del maestro Gerussi all'Eiar, e di là hanno spiccato il volo, e oggi lo piangono commossi, per la sua bontà d'animo e la scrupolosità dell'insegnamento ricevuto. A quest'attività, molte altre egli ne aggiungeva, occupandosi dei cori dell'Eiar, dell'incisione e supervisione dei dischi «Cetra», e trovando ancora il tempo di soddisfare alle numerose richieste di lezioni private.

Ora, a sei mesi appena dalla morte della moglie, un male inesorabile ha troncato immaturamente la sua esistenza. Ai congiunti le nostre sentite condoglianze.

Le lezioni di Padre Petazzi. Premesso un breve studio sull'ateismo, si dimostrerà la verità dell'istituzione della SS. Eucarestia, secondo il Vangelo e la costante tradizione.

Tutti i lavoratori disoccupati iscritti presso l'Ufficio di collocamento di Monfalcone, sono invitati a presentarsi presso la delegazione di zona per essere inviati al lavoro nel locali «Crda».

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

19-20 marzo 1942-XX

NATI	19
MORTI	24
MATRIMONI	9

Da oggi l'oscuramento va mantenuto dalle 20.30 alle 6.30

Il Prefetto della Provincia di Trieste, vista la propria ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII concernente l'attuazione dell'oscuramento; ritenuta la necessità di fissare nuovi limiti di orario per l'osservanza dell'oscuramento stesso; visto lo Art. 19 del T. U. della Legge comunale e provinciale e l'Art. 2 del T. U. della Legge di P. S., ordina:

Per il periodo dal 21 marzo 1942-XX, fino a nuovo ordine, le disposizioni emanate per la attuazione dell'oscuramento, con la ricordata ordinanza del 10 giugno 1940-XVIII, debbono essere osservate: dalle ore 20.30 alle ore 6.30 del giorno successivo.

Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica cureranno la rigorosa osservanza della presente ordinanza.

I contravventori sono passibili delle sanzioni previste dall'Art. 650 del C. P., che commina la pena dell'arresto fino a mesi 3 e all'ammenda di lire 2000.

Cronaca giudiziaria

Tre anni di reclusione a colui che rubò un cappotto dalla vetrina dei Magazzini del Corso

La notte del 20 gennaio scorso, tale Alberto Tomaselli fu Alberto, di 34 anni, non trovando alloggio si mise a girovagare per la città. Il freddo era intenso ed il Tomaselli, coperto di miseri panni, privo di cappotto, soffriva e batteva i denti. Il suo lungo e stanco camminare lo portò in corso Vittorio Emanuele III e, vista la galleria Protti, vi si rifugiò nella vaga speranza di sottrarsi ai rigori del tempo. Ma anche là il freddo, alimentato da una forte corrente d'aria era pungentissimo. Trovatosi di fronte alle ampie vetrine dei Magazzini del Corso, vide esposti, in bella mostra, dei magnifici indumenti invernali. L'idea di impadronirsi di uno di quei soffici e caldi cappotti di lana lo prese e con furore sadico, raccolto un sasso, spezzò uno dei grandi cristalli. Poi dalla breccia fatta nel vetro estrasse un cappotto che subito indossò. Completato il rifornimento con una sciarpa che annodò al collo, il Tomaselli, s'allontanò soddisfatto. L'indomani, il direttore dei Magazzini, Pietro Andri, scoperto il furto si affrettò a denunciarlo. Gli agenti della squadra mobile, anche su indicazioni dell'ufficio segnaletico che aveva raccolto le impronte digitali lasciate sopra un frammento del cristallo e per le dichiarazioni di tale Vascotto che, in un'osteria di via S. Francesco, aveva scorto il Tomaselli pavoneggiarsi in un costoso cappotto, riuscirono a rintracciarlo. Non avendolo trovato in possesso del cappotto, il Tomaselli dichiarò di averlo scambiato per tre chilogrammi di lardo che gli erano stati offerti da un contadino.

Denunciato per furto aggravato e per violazione delle norme sui consumi, il Tomaselli è comparso, ieri, nell'aula della quarta sezione penale del Tribunale. Ammesso il furto e negata la permuta del cappotto per il lardo, l'imputato per mezzo del suo difensore, ha depositato 914.65 lire per indenizzare i Magazzini del Corso per il danno subito.

Il Tribunale, date le risultanze e con l'attenuante del risarcimento del danno, ha condannato il Tomaselli a tre anni di reclusione ed a 2100 lire di multa; lo ha invece assolto dalle contravvenzioni annonarie per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Anasipoli; giudici Ostoich e D'Agostino; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matoselloriani; cancelliere Geronti.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 21 marzo 1942:

Turno generale: Marinai: 272, 273, 274, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282; giovani coperta: 124, 125, 126, 127, 128 129, 130, 131, 132, 133; mozzi coperta: 190 191 192, 193, 194, 195, 196, 197 198 199; fuochisti nafta: 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69; fuochisti carbone: 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323; ingrassatori: 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71; carbonai: 146, 147, 150, 153, 155, 156, 162, 163, 164, 165; giovani camera: 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32; mozzi camera: 28, 29, 35, 39, 40, 41, 42, 44, 52, 55; giovani cucina: 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45; mozzi cucine: 61, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81.

Chiamate per oggi (ore 10.30):

Turno Italia (carico): 3 ingrassatori, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Benedetto.

DECESSI (19 e 20 marzo 1942-XX): Kalin Francesco, a. 65; Fornasaro Giovanni, a. 77; Karis Giorgio, a. 80; Gianangeli Giuseppe Giovanni ore 2; Zemanek ved. Bortoli Caterina, a. 84; Scheicher in Abert Luigia, a. 69; Vittorello Marcello, a. 55; Carlevaris in Morelli Maria, a. 21; Marzi Giusto, a. 62; Valli Paolo, a. 20; Comici Antonio, a. 63; Vatta Giuseppe, a. 60; Riccitello Giuseppe, a. 21; Segulin ved. Cavina Stefania, a. 58; Ambroset Giovanni Battista, a. 4; Musumana Adalgisa, a. 14; Ceglat Antonio, a. 60; Candido Agostino, a. 46; Resari Virginia a. 77; Miani Norma, a. 8; Gombac Ignazio, a. 69; Furlan Giusto, a. 68; Cattaro Rodolfo, a. 53; Iscra in Novach Giovanna, a. 68.

MATRIMONI TRASCRITTI: Zotter Tullio, cameriere marittimo con Carlin Agnese, casalinga; Caucci Ezio, macchinista navale con Martini Tamara, casalinga; Mauri Luigi, elettromeccanico con Rebelli Germana, cartotecnica; Peccozi Francesco, tubista con Salò Vanda, operaia; Alesse Angelo, agente P. S. con Morassi Iolanda, casalinga; Braz Federico, meccanico con Del Mistro Carla, parrucchiera; Ravalico Stellio, impiegato con Senni Dolores, impiegata; Decarli Giuseppe, pittore con Paterno Alma, casalinga; Marigonda Mario, impiegato con Parentin Clelia, casalinga.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto sinfonico diretto da Franz von Hoesslin

Domani alle ore 17.30, come già annunciato avrà luogo l'ultimo concerto sinfonico della stagione. Come i precedenti anche questo concerto è atteso col più vivo interessamento, giustificato pienamente dal programma, non meno che dalla presenza del maestro Franz von Hoesslin, uno dei più insigni direttori d'orchestra della Germania di oggi.

Il programma comprende il Preludio e la morte d'Isotta di Wagner, la seconda sinfonia (Elegiaca) di Malipiero, l'Introduzione al Franco Cacciatore di Weber e la Pastorale beethoveniana, che da parecchi anni non è stata eseguita a Trieste.

Alla Biglietteria si possono acquistare i pochi posti rimasti ancora a disposizione.

Il violoncellista Amedeo Baldovino alla Società dei Concerti

Mercoledì (e non lunedì) si terrà nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» il concerto di uno dei nostri più giovani e più apprezzati concertisti di violoncello, Amedeo Baldovino, che anni or sono suonò al nostro Teatro Verdi all'età di poco più di 10 anni, riportando un brillante successo. Come solista collaborò con le migliori orchestre di Europa e recentemente interpretò il concerto di Schumann all'Adriano di Roma con entusiastici consensi di pubblico e critica. Con la collaborazione pianistica di Angelo Kessissoglù verrà svolto un interessante programma, che comprende la Sonata in la magg. di Boccherini, quella per arpeggione di Schubert, la Quinta Suite di Bach per violoncello solo e la smagliante e poco eseguita Sonata di Chopin op. 65 per violoncello e pianoforte. Vendita dei posti a sedere alla Biglietteria del Teatro Verdi, martedì e mercoledì.

"Tosca,, al Politeama

Come già annunciato, mercoledì 1 e giovedì 2 aprile si daranno al Politeama Rossetti due recite straordinarie della «Tosca» di G. Puccini interpretata da artisti concittadini di già larga e bella rinomanza.

Tosca sarà il soprano Doria che recentemente si è imposta a Milano nella «Cavalleria rusticana». Cavaradossi sarà il tenore Varagnolo che già tanti consensi ha ottenuto in numerosi concerti per la freschezza e potenza della sua voce. La difficile parte di Scarpia verrà interpretata dal baritono Serpo che ci darà la giusta misura delle sue possibilità artistiche. Nelle parti di contorno vedremo il Tommasini quale Angelotti e Primosi quale Sagrestano.

Dirigerà e concerterà l'opera il maestro Tristano Illersberg. Le prenotazioni dei posti si accettano da oggi alla Biglietteria Centrale. deliziose.

Spettacolo per le Forze Armate e per gli organizzati della «Gil»

Oggi, alle ore 18, nella sede del Dopolavoro «Casalini», piazza Duca degli Abruzzi, il complesso corale e ritmico della G.I.L. «L. Razza», presenterà per le Forze Armate e per gli organizzati della G.I.L. uno spettacolo corale e coreografico.

Il coro è formato da 50 organizzate della G.I.L. ed istruito e diretto dalla camerata prof. Anna Barzal. Istruttrice e direttrice per i numeri di danza è la camerata Maria Iessipova-Stefani. L'ingresso è libero.

Domani mattinata per i ragazzi al Cinema «Excelsior»

Domani domenica, 22 corr., alle 10.30, organizzata dalla Sezione di propaganda cinematografica della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo una mattinata dedicata ai ragazzi. La manifestazione, che si svolgerà al Cinema Excelsior, comprenderà: Giornale Luce, due documentari, di cui uno a colori (Sinfonie di Roma e Vacanze di principini) e quattro cartoni animati a colori (Carnevalesca, Rumba, Caffè della foresta ed Elefante di Topolino). Biglietti d'ingresso indistintamente lire 2.

Programmi serali dell' Eiar

(Onde m. 420.8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore: 20.40: Canzoni del tempo di guerra. 21.10: Musiche di Ruggero Leoncavallo dirette dal m.o Riccardo Santarelli, maestro del coro Costantino Costantini.

L'odierno spettacolo al "Ditci,, Macario, Granado e Rizzo presenti

Oggi, con inizio alle 17.30 precise, ripresa degli spettacoli al «Ditci» (piazza Ciano 15) con un attraente programma di canzoni, musiche e danze, sostenuto dai migliori elementi triestini, dei quali daremo elenco completo nelle «Ultime Notizie». Al trattenimento, che promette di riuscire brillantissimo, saranno presenti il celebre Macario, la bellissima Lilly Granado, Carlo Rizzo e altri «assi» della rivista, che saranno ben lieti di distribuire sorrisi e autografi ai loro ammiratori. Prenotazione dei posti presso la segreteria dalle 9 in poi.

L'odierno spettacolo al Ferroviario. Oggi, alle 19.30 precise, nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà tre lavori in un atto e precisamente «I tre» di Falconi «L'esame» di Conti e «Scena vuota» di Niccodemi. Data la forte richiesta di posti — che si possono ancora acquistare fino alle 12 di oggi in segreteria e alla sera alla cassa della sala — il successo dello spettacolo può dirsi assicurato.

«La maestrina» al Dopolavoro «A. Crenas». Domani, alle 18, la sezione filodrammatica «Beltrame» diretta da Mario Marzani, rappresenterà al «Crenas» la commedia di Niccodemi: «La maestrina».

Tre commedie in un atto al Dopolavoro Cantieri. Domani, domenica, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» diretta da B. Sardi presenterà tre bellissime commedie in un atto che certamente incontreranno il più lusinghiero successo: «L'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, «Scellerata» di Rovetta e «Maritiamo la suocera» di Colorno.

«Acidalia» al Dopolavoro Commercio-Industria. Domani, con inizio alle 17, la filodrammatica sociale, diretta dal camerata Trevisan, darà in sede (piazza Ciano 15) «Acidalia», tre atti brillantissimi di Niccodemi.

La «Carovana della canzone» al Pubblico Impiego. Domani, con inizio alle 17.30, il complesso d'arte varia del Dopolavoro «Crda», diretto dal maestro Ruggier e del quale fanno parte dilettanti molto apprezzati quali Ines Burlini, Nino Slobez, Laura Mora, Mario Massiglia, ecc., darà un divertente spettacolo nella sede del Pubblico Impiego (via Nizza 15).

Il grande successo di Macario al Politeama Rossetti

Ci sembra ieri che sullo schermo del Rossetti c'erano Macario e Lilly Granado nelle funamboliche sequenze di quel film «Il vagabondo» che rappresenta un brillante tentativo — in gran parte riuscito — di film comico-fantasioso italiano. Ieri sera, a schermo alzato, i due protagonisti sono invece apparsi alla ribalta e per un gioco d'illusione ci è sembrato che la proiezione continuasse. Sulle scene c'erano ancora lui e lei pieni di vita e di brio, ma ancora nella pelle e talvolta nei costumi del film. Macario, personaggio fra il fiabesco e l'umano, tonto per amore della barzelletta o del paradosso, ameno e sentimentale, infantile e grottesco. Lilly Granado, figurina snella e armoniosa che sembra uscita da una conchiglia come la primavera botticelliana. E' dalle conchiglie che sbucano le perle...

La rivista «Una sera di festa» in 2 tempi e 24 quadri di Giuliano-Rizzo-Bracchi con musiche originali del maestro Frustaci, che rappresenta quanto di più moderno si possa aspettare in un tal genere di spettacolo, è un seguito travolgente di quadri coreografici, scene comiche, musiche e canzoni, il tutto presentato con sfarzosa eleganza, con distinzione e con buon gusto. Il pubblico, che affollava ogni ordine di posti, ha trascorso alcune ore deliziose.

In questa nuova rivista Macario si distacca dai personaggi che fin qui è venuto presentandoci negli altri suoi spettacoli e nel film, come invenzione di tipi, pur restando sempre lui nello spirito e nella impostazione mentale. Accolto da un tuonante applauso di uscita, il nostro Erminio ha divertito come altre poche volte ed in taluni momenti ha saputo fin superare se stesso. Lilly Granado, che ha dovuto sostituire la Osiri, rimasta infortunata l'altra sera durante lo spettacolo al «Nuovo» di Ferrara (tanti auguri di pronta guarigione, cara Wanda!) si è bravamente guadagnati i galloni di caporale sul palcoscenico. Pochissime altre artiste avrebbero saputo, come lei, amalgamarsi nel giro di ventiquattro ore in tutti i quadri della rivista, così che lo spettacolo non è venuto a soffrire.

Accanto ai due «assi» va subito notato quel simpatico e bravo artista che è Carlo Rizzo, un attore di razza che dà uno spiccato tono di signorilità alle scene comiche e che ieri sera si è fatto notare anche come cantante... argentino. Vanno pure posti in primo piano i due eccezionali eleganti ballerini Bruno e Brani, l'ottimo attore Armando Giani e poi Maria Szabò, Betty Wolf, Landa Bruna, Desi Marchi ecc. Molto ammirate le belle figliole del «Balletto Giuliano».

Di grande rilievo è stato il commento musicale sostenuto dalla «Orchestra Frustaci» che il giovane maestro Vincenzo Falcomatà ha guidato con bella foga e vivace intelligenza. Ammiratissima la messa in scena per sfarzo di geniali decorazioni e ricchezza di fantasiosi costumi. Ogni quadro è stato coronato da lunghi applausi che alla fine dei due tempi si sono trasformati in calorose ovazioni per obbligare le numerose nonchè famose «donnine di Macario» a percorrere la passerella.

Questa sera lo spettacolo si replica, con inizio alle 20.30.

L. C.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 20.30: Compagnia Macario nella rivista «Una sera di festa».

NAZIONALE. 15.45, 18, 20.30: «Patrizia», con Raimu, J. Day, Fernandel.

EXCELSIOR. 15, 16.25, 18.50, 21: «La squadriglia Lützow, C. Krayssler, C. Löck, H. Welzel (Manderfilm).

PRINCIPE. 15.30: «Nelle sabbie mobili», Pierre Blanchar, Annie Ducaux.

FILODRAMMATICO. 14.30: «Ho trovato il mio uomo», H. Schnker, P. Hartmann e Comp. Triestina in: «La serva ideale» e varietà.

FENICE. 16, 18.20, ultimo spett. 21: «La cena delle beffe», A. Nazzari, C. Calamai (Enic) e «Costa dei Poeti».

ITALIA. 15.30: «Sorridete con me», film gaio e di buon umore con Marie Glory, A. Lefaur.

REGINA. 15.30: «La sua canzone», film musicale, cantato, Fernand Gravey. Ultima rappresentazione ore 21.30.

IMPERO. 15: «Una signora dell'Ovest» con Rossano Brazzi, Michele Simon e Isa Pola. Film Scalera.

REALE. 14.30: «La famiglia Brambilla in vacanza», con Massimo Girotti.

GARIBALDI. 15.30: «Amore imperiale», un capolavoro con Luisa Ferida. Ultima 21.10.

MASSIMO. 15.30: «Il vagabondo», con Macario, coinvolto nelle più inaudite avventure. Ultima 21.30.

NOVO CINE. 14.30: «Le due tigri», avventure dal romanzo di Salgari.

MODERNO. 16: «Verso l'amore», passionale con Cristina Söderbaum.

ODEON. 15: «Vogliamo l'amore» con R. Bellamy A. Sirley.

ARMONIA. 15.30: «Intermezzo» con J. Bergman. Nuovo varietà.

SAVOIA. 15.30: «Don Pasquale» di Donizetti, A. Falconi, L. Solari.

POPOLO. 15: «Scampolo», Lilia Silvi A. Nazzari, un mare di risate.

AZZURRO. 15: «Una inebriante notte di ballo», con Zarah Leander.

RADIO. 15: «Vigilia d'amore», con I. Dunne e Ch. Boyer. Segue Ridolini.

VITTORIA. 16: «L'eterna illusione», Jean Arthur, J. Stewart. Ult. ore 21.

CENTRALE. 15: «Il primo bacio», con la deliziosa Deanna Durbin.

ADUA. 15: «Gli sparvieri del Texas», con Fred Scott. Segue comica.

VENEZIA. 15: «Il fornaretto di Venezia», grande succ. e «Lupo di mare».

CARDUCCI. 15.30: «Rosa di sangue», grande succ. e Topolino a colori.

BELVEDERE. 16: «Capitan Furia» è un film dai strepitosi successi.

AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 14, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.

TRE PORCELLINI (Foscolo 25, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore: 11 (diretto); 13.45 (diretto), 18.30 (dir.); da Capodistria ore: 6.45 (diretto), 12.15 (toccata Ancarano o Ospizio), 17 (diretto).

Partenza da Trieste solo per l'Ospizio Marino e Ancarano alle ore 9. (Capodistriana).

NOTIZIARIO SPORTIVO

La 21.a del campionato di calcio — Una giornata che promette di lavorare per il Torino

Il cartellone domenicale del campionato di calcio presenta una serie di partite molto importanti al fine della lotta per il primato: la Roma ospite del Milano, la Juventus del Venezia, il Genova dell'Atalanta, ecco tre partite che daranno l'orientamento alla graduatoria. Difficile è il compito dei giallo-rossi, non ancora completamente ripresisi dal doppio scacco subito a opera della Juventus e del Genova, di fronte a un Milano rimbaldanzito dall'insperato pareggio conseguito sul campo dei grifoni, tanto difficile da sembrare quasi impossibile una loro vittoria.

Intanto il Venezia viene a trovarsi nello stato d'animo della Roma dopo la sconfitta di Torino: vacilla la fiducia proprio alla vigilia di un incontro fra i più impegnativi quale quello con la Juventus. Non sorprenderebbe nessuno un risultato di parità fra lagunari e zebroni. Che farà il Genova impensatamente bloccato dal Milano, sul campo dell'Atalanta? La profezia è difficile perchè il Genova ha dimostrato di essere una squadra incostante di cui non si può mai prevedere il rendimento, ma è probabile riesca a ricuperare il punto perduto domenica scorsa. In mezzo a tante difficoltà incontrate dai candidati al titolo, una squadra giustamente gioisce, quella del primato che, dovendo misurarsi con il debilitato Napoli, già pregusta la soddisfazione di un possibile aumento del distacco.

A Trieste avremo una partita interessante: le alabarde contro i campioni d'Italia. Tocca in sorte alla Triestina di doversi misurare con il fortissimo avversario in un momento reso maggiormente difficile dall'assenza del caposquadra Rancilio e dalla penuria di riserve all'altezza della situazione. Vedremo con curiosità la comparsa di Ballarin nel ruolo di centravanti e il ritorno di Pasinati fra i mediani, ma temiamo che la prima linea sia ancora troppo debole per poter riuscire a perforare il saldo schieramento dei campioni.

Favoriti nella sesta giornata del girone di ritorno partono la Fiorentina contro l'Ambrosiana, la Lazio contro il Livorno e il Liguria contro il Modena, oltre, s'intende, il Torino che riceve la visita dal Napoli. E proprio per il Torino crediamo vogha lavorare la giornata di domani.

G.U.F. Ferrara - G.U.F. Trieste 2-1 per il campionato di ochei su prato

Scesi in campo senza Franchin e con Savigni dolorante, i triestini hanno chiuso il primo tempo in vantaggio con una rete di De Vecchi. Nel secondo tempo i ferraresi passavano all'attacco, riuscendo a pareggiare con Maffei e, quindi, a segnare il punto della vittoria con Andezzano, nonostante la coraggiosa difesa dei triestini, che erano rimasti privi di Cosentino espulso. Dei triestini, si è distinta la difesa, nella quale ha avuto modo di emergere il coraggioso portiere Turk. Formazione del «Guf» Trieste: Turk; Ferlin, Salata II; Cosentino, Dovis, Mari I; Indrigo, Amodeo, Savigni, Mascia, De Vecchi.

Ginnastica - Pirelli domani, alle 18, in palestra

E' di turno il Pirelli, domani a Trieste contro la Ginnastica per il campionato nazionale Serie A di pallacanestro. E' di scena, cioè, quella ardente e battagliera compagine milanese che sempre è stata protagonista di partite vivacissime. Contro quell'avversaria, la Ginnastica, la cui rinuncia allo scudetto è sospesa ad un filo, dovrà impegnarsi a fondo per cogliere l'indispensabile vittoria.

Per evitare la concomitanza con l'avvenimento calcistico (Triestina-Bologna allo Stadio), la gara di pallacanestro, che si svolgerà nella palestra sociale avrà inizio alle 18.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	18	20
Rendita 5%	94.30	94.35
Rendita 3½%	80.55	80.50
Redimibile 3½%	76.40	76.35
Redimibile 5%	96.—	95.90
Obbligaz. Tre Venezie	95.75	95.70
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.75	98.75
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.40	98.40
Buoni Tes. nov. 1944	98.40	98.85
Buoni Tes. nov. 1949	97.80	97.75
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.25	97.15
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.10	97.10
Elettr. Ferrovie Stato	494.50	494.—
I. R. I.	483.—	483.—
I. R. I. «Stet» 4%	771.—	
I. R. I. «Mare» 4½%	503.—	502.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	548.—	547.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	474.50	474.50
Fond. Tre Ven. 4%	470.50	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Soflas	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1155.—	1155.—
Assicuratrice Italiana	715.—	715.—
Infortuni	2505.—	2505.—
Riun. Adriat. ser. A	2425.—	2400.—
Riun. Adriat. ser. B	2405.—	2400.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1425.—	1417.—
Premuda	1600.—	1603.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	735.—	735.—
Tram	200.—	200.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	278.—	268.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	288.—	286.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

RADIO

21 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263.2, 420.8, 491.8, 569.2). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine superiore. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Musica varia. 12.45: Per le donne italiane. 13.20: Orchestra della canzone. 14.15: Concerto sinfonico. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.10: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Prologo e prima parte di «Cassandra» di Vittorio Gnecchi maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero de Fabritiis. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245.5, 420,8, 491,8 e 569,2): Canzoni del tempo di guerra. 21.10: Musiche di Ruggero Leoncavallo dirette dal m.o Riccardo Santarelli. 23 (circa): Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Dischi. 14.25: Canzoni in voga. 17.10: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze: Prima parte della gara finale del concorso di bel canto. 18 (circa): (onda m. 230,2): Seconda parte di «Cassandra», di V. Gnecchi. 20.40: Complesso di strumenti a fiato. 21: Canzoni in voga diretto dal m.o Zeme. 21.25: «L'organetto», fantasia radiofonica in due tempi di Beppe Costa. 22.10 (circa): Orchestra classica diretta dal m.o Mario Fighera.

CORRISPONDENZA APERTA

Luciana. Vi abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» (Popolo di Trieste) in data del 19 corr. Vi preghiamo di venire a consultare le nostre collezioni a disposizione del pubblico, se la risposta vi è sfuggita.

Margherita. Se potete vantare dei diritti, rivolgetevi ad un legale, altrimenti non esiste alcuna legge che possa attribuirvi questo indennizzo.

A. L. d. F. Cortese lettore, sappiate che la Corrispondenza Aperta è stata istituita nel nostro giornale con l'unico e preciso scopo di offrire ai propri lettori quelle informazioni o quei consigli di cui essi hanno bisogno, e che possono recare loro un vero aiuto. Non riteniamo quindi possibile sacrificare uno spazio tanto utile per le polemiche, che, lo capite bene anche voi, non possono giovare ad alcuno.

Delfina. Giovanni Verga è morto a Catania il 27 gennaio 1922. Di lui non esiste una vera e propria biografia, ma potete consultare le seguenti opere: A. Momigliano: «Impressioni di un lettore contemporaneo»; F. De Roberto: «Giovanni Verga narratore» - «Studi di Verghiani», tre fascicoli a cura di L. Perroni, Palermo. Per indicazioni di opere minori, consultate il libro di L. Russo: «Giovanni Verga», edito a Bari. Per le edizioni delle sue commedie, indirizzatevi all'«A.G.I.L.», Roma, che vi invierà le notizie necessarie.

(Segue nel *Popolo di Trieste Piccolo della Sera*)

...MA NON L'AROMA DELLA SIGARETTA

macedonia Extra

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 297-63

pasta dentifricia Chlorodont

sviluppa ossigeno

Marconi e gli Inglesi

Nessuno meglio del marchese ari, che per circa quarant'anni uì Guglielmo Marconi in tutte asi della sua attività, in tutti eriodi della sua vita intima e ciale, era in grado di scrivere biografia del grande inventore meggiando quella magnifica fi ra di scienziato e di italiano o tutti gli aspetti. Non c'è, atti, momento saliente della del Marconi, che non venga rdato e illustrato in questo bel o: *Marconi nell'intimità e nel oro*, che il Mondadori ha pub ato di recente arricchendo di merosi autografi e di interes tissime fotografie.

arebbe un fuor d'opera indu re su quelle parti del libro che riferiscono ai primi studi ed prime esperienze del Marconi, difficoltà incontrate ai primi unzi della sua scoperta, tanto sono note e risapute. Merita, ece, di essere ricordato un epi io inedito, che ci dà un'idea precisa dell'ambiente patriar nel quale crebbe e fu allevato Marconi. All'indomani dei vit osi esperimenti eseguiti a dra, una banca di Milano of a al Marconi trecento mila lire. o padre mi consigliava di ac are subito e di comprare una a tenuta confinante con quella tra di Pontecchio. Egli mi ndò anche la lista del bestiame vi era compreso e si disse e di vedermi in condizione di un simile acquisto. Ma io utai. Mio padre ne rimase ad orato e sorpreso; ma io avevo convinzione che la mia inven e valesse molto di più».

al carattere del Marconi i ri i del Solari sono veramente di interesse singolare. Subito do i primi rapporti col grande entore, egli annotò subito nel diario: «Il genio di Marconi atto di intuito, tenacia e pa za». Queste virtù non lo ab donarono mai e furono quelle gli consentirono di trionfare tutte le difficoltà.

utt'altro che espansivo, non ncava di cordialità, ma pareva un pudore invincibile gli vie e di manifestare i più intimi timenti. Nel 1906, poco dopo perdita della sua prima bam , ebbe improvvisamente la izia della completa distruzione la nuova grande stazione ra telegrafica di Glace Bay per sa di un incendio. Incendio oso? La cosa restò sempre av ta nel mistero. Marconi accolse otizia con grande calma. «Se do quanto mi disse in seguito moglie, egli, dopo ricevuta notizia, si mise al piano e nò per circa un'ora ripetendo stesso motivo di una canzonetta olare. Poi ad un tratto si alzò esclamò con decisione: — Ed so che cosa debbo fare».

uesta calma sovrana non lo andonò mai, in nessun mo nto della vita, anche quando vicende finanziarie e intrighi ogni genere, minacciarono di promettere in modo irrepara le sue iniziative. In quelle ostanze il Marconi diede l'in misura della sua capacità vo va, delle sue qualità di uomo tico. Egli seppe improvvisarsi ministratore oculatissimo, re ere alle insidie dei rivali e dei correnti, salvare, contro i ten vi accaparratori della finanza rnazionale, il controllo delle imprese edificate con tanta fa . Non si leggono senza emo e i capitoli nei quali il mar se Solari racconta gli sforzi erati per evitare l'arrembag preordinato dalla plutocrazia rnazionale nell'intento di im ronirsi della maggioranza del zioni della società.

momento più critico si an ciò nel marzo del 1907. In quei ni il Marconi scriveva da Lon al Solari: «Abbiamo in cassa somma appena sufficiente per are gli operai nel prossimo ato. Qualunque somma che possa procurarmi sarà pre a». Il Solari si mette all'ope fa fronte come meglio può, urgenze immediate, quindi con l'appoggio del Governo iano e della Banca d'Italia — rpella le maggiori banche ita e. L'insuccesso è totale. Che stupisce affatto il Marconi, indovina subito la causa di rifiuti. «Tale causa — con al Solari — risiede nella ma a aggirante dell'alta banca rnazionale, molto interessata cavi. In ogni modo, ho la co nza di avere fatto il mio do verso l'Italia ed ora proce con le forze mie e dei miei ci». Il Marconi si preoccupava assicurare al capitale italiano controllo delle sue imprese, non fu possibile; ma nono te le manovre aggiranti della ocrazia, egli riuscì sempre a inare la situazione.

questo, un aspetto del ri patriottismo del grande in tore, che in nessun momento enticò mai i suoi doveri di iano, la sua devozione alla ria. Se si fosse acconciato ad umere la cittadinanza inglese te le difficoltà si sarebbero ap ate. Gli fu detto, un giorno, in questo caso sarebbe stato ito nominato baronetto. «Ella immaginare quale sia stata mia risposta. Sono nato ita o e resterò sempre italiano. un giorno mi sposerò, farò modo che i miei figli nascano Italia, perchè se essi nasces in Inghilterra, avrebbero la cittadinanza inglese aggiunta a quella italiana e all'atto della leva militare, quelli maschi potrebbero optare per la cittadinanza inglese al fine di evitare la coscrizione. Ma io ciò voglio impedire».

Quale fosse, del resto, l'atteggiamento del «mondo» inglese nei confronti degli italiani, fossero pure un Guglielmo Marconi, è reso evidente da un episodio che il Solari riferisce con le parole stesse del Marconi.

«Il Principe di Galles (il futuro Edoardo VII), che ama la vita allegra, scendendo di notte lo scalone della casa del barone Rothschild, scivolò e si ruppe una gamba. Durante la sua convalescenza compiuta a bordo dello «yacht» reale *Osborne*, la regina Vittoria voleva ogni giorno notizie del figlio, che navigava sulle coste meridionali dell'Inghilterra. Per soddisfare tale desiderio della regina, io fui pregato di mettere i miei apparecchi alla villa reale dell'isola di Wight ed a bordo dello «yacht» *Osborne*. Per la mancanza di assistenti dovetti eseguire gli impianti io stesso e prendere la direzione di quel primo servizio radiomarittimo. Tale servizio aveva inizio ogni giorno alle 8 del mattino. Dopo lo scambio dei messaggi reali, io passeggiavo nel giardino di quella villa in attesa di ordini dalla regina. Un giorno mi incontrai in un viale di fronte alla regina Vittoria, che salutai nel modo più deferente. Ma la regina Vittoria, pur conoscendomi, passò impettita, guardandomi come si guarda un operaio, senza fare alcun cenno di risposta al mio saluto. Sapevo che Sua Maestà non aveva molta simpatia per noi italiani e ciò mi rese più suscettibile. Il giorno seguente non andai alla villa reale. La regina, non appena apprese la mia assenza, si irritò e ordinò di chiamare un inglese a mettere in funzione la mia stazione. Ma le fu risposto: — Non esiste un Marconi inglese, Maestà. — La regina volle, allora, conoscere la ragione della mia assenza. Io fui subito interpellato a tale riguardo e dopo mezz'ora venne al mio albergo una carrozza di Corte a prendermi. All'ingresso della villa reale, mi fu detto che la regina desiderava ricevermi nel suo appartamento. Introdotto alla sua presenza, essa si congratulò del servizio radio da me stabilito, ma con espressione alquanto altera e fredda. Io ripresi, naturalmente, il servizio». Ecco gli inglesi.

Il caso volle che il primo discorso pronunziato dal Marconi in Senato, nel dicembre 1915, fosse proprio contro gli inglesi. Come al solito, la cooperazione inglese per la «causa comune» era animata dallo spirito più odiosamente mercantile. Contro tale malvolere si levò la voce di Marconi. «Tale cooperazione deve essere data volontariamente e prontamente, come fa l'Italia sui campi di battaglia. Qualora, invece, questa cooperazione venisse data a condizioni tali da costituire per chi la presta un vantaggio economico e per chi la riceve un sacrificio, essa potrebbe rappresentare col tempo un grande pericolo e un grande danno per noi, col rapido aumento del cambio della lira e dei prezzi del grano e del carbone». Ammonimento grave, visione chiarissima dell'avvenire. Durante il periodo della neutralità, del resto, il Marconi aveva avuto modo di richiamare il Governo sulla «lealtà» dei futuri «alleati». E fu quando il marchese Solari, d'accordo col Ministro Cavasola e col Marconi, cercò di far acquistare all'Italia ingenti quantità di grano che due ottimi italiani dell'Argentina, il Devoto e il Guazzone, i «re del grano», offrirono a prezzi convenienti al nostro Paese. Le trattative non conclusero a nulla. E la ragione è questa. «A quella data — racconta il Solari — non esisteva il servizio pubblico per radio fra l'Italia e l'Argentina. Tutte le comunicazioni telegrafiche che passavano per i cavi inglesi e francesi e dovevano essere fatte in *linguaggio chiaro*. Le Compagnie inglesi e francesi dei cavi, in base alle istruzioni ricevute dai rispettivi Governi, avevano censurati e trattenuti tutti i telegrammi trasmessi dai miei due amici e da me. Nel frattempo l'Inghilterra e la Francia avevano proceduto a fortissimi acquisti di grano facendone salire il prezzo. Essi volevano dimostrare all'Italia che, se non fosse entrata subito in guerra, essa avrebbe avuto serie difficoltà nei suoi rifornimenti di grano indispensabili al paese». Fu fatto un regolare reclamo e le Compagnie dei cavi risposero offrendo il rimborso delle spese telegrafiche!

Non minore chiarezza di idee mostrò alla Conferenza della pace, dove il Marconi rappresentò l'Italia. Il Solari racconta vari episodi, che mostrano con quanta fermezza il Marconi sapesse tener testa a Lloyd George ed ai settatori di Clemenceau, che «diventava rosso come un gambero» al solo sentir parlare di rivendicazioni italiane. Cercò, perfino, di persuadere Wilson a considerare con equità i diritti dell'Italia. Ed ebbe, anzi, un colloquio di oltre un'ora col Presidente americano in una sala del Ritz. Al ritorno il Marconi era irritatissimo. «Non vi è altro da fare — confidò al Solari — che attaccarsi strettamente al Patto di Londra. A mio avviso, non vi è che una soluzione: non ammettere di riaprire la discussione sul trattato di Londra e su quello di San Giovanni di Moriana». L'avessero ascoltato!

Mario Missiroli

Treni riscaldati in Germania per il trasporto delle patate: così il prezioso alimento giunge ai grossi centri di rifornimento senza subire i danni del gelo

CALENDARIETTO

Il tubetto di cenere

Sulla funicolare vesuviana — parliamo del tempo di pace: ora non sappiamo neppure se la funicolare vesuviana funzioni — di solito il bigliettario offriva durante il tragitto, un piccolo «Ricordo del Vesuvio». Si trattava di un tubetto di vetro, una specie di «provina» da farmacista, tappato alle sue estremità con due piccoli turaccioli, e un po' di ceralacca. Dentro, c'era un piccolo campionario di cenere del vulcano. Vale a dire: il tubetto era diviso da dei dischetti di cartoncino in tanti segmenti, ed ogni segmento conteneva un saggio delle produzioni del «dominator Vesevo». Una etichettina, appiccicata all'esterno del vetrino, definiva ed illustrava le diverse qualità. «Cenere del 1905», «Cenere del 1908» «Cenere del 1914». Ce n'era di sette date, di sette specie. Tutte differenti. Taluna a grumi bruni, con riflessi di sangue; taluna uguale, nell'aspetto, a pepe tritato; taluna del tutto simile a comune cenere dei fornelli di cucina; taluna che, anche dietro il vetro si indovinava finissima, delicatissima, fatta per prender gli uomini alla strozza. Era un «Ricordo del Vesuvio» singolare; e certo migliore, e più a buon mercato, di quello che lasciava la trattoria a mezza costa del monte, dove, per gli orarii accortamente combinati dalla Agenzia che esercisce la funicolare, era obbligatorio far colazione.

E l'ultima volta che ascendemmo il fianco del vulcano, ne comprammo, di quei tubetti, due. Li riponemmo in un cassetto della scrivania, tra delle carte. Ci son stati, in onorato e tranquillo oblio, tre o quattr'anni. La cenere del Vesuvio, qui sotto le scatolette dei biglietti da visita, i pacchetti delle buste, i ritagli di giornale, riposava. Ma recentemente, ha fatto di nuovo eruzione. Abbiamo avuto una piccola, piccolissima eruzione del Vesuvio a domicilio; nel cassetto della scrivania.

Infatti, o perchè lentamente si sia distaccata la ceralacca, o perchè sia marcito il turacciolo, certo si è che i due tubetti si sono dischiusi. I dischetti di cartone, dentro, si sono spostati, e hanno consentito il passaggio delle varie sorta di ceneri da un segmentino all'altro; la cenere più sottile ha operato da corrosivo sul turacciolo, ha allargato la falla, ed è filtrata per la prima; insomma, i due tubetti han cominciato a lasciar filtrare, nel fondo del cassetto, un po' del loro contenuto. L'altro giorno poi, rimestando di furia tra quelle carte, per cercare la solita carta che non si trova mai, ci venne fatto di urtare bruscamente uno dei due tubetti, e di farlo aprire del tutto ad una delle estremità. Tutta la cenere che esso conteneva — pochi grammi — si rovesciò fuori.

Ve lo abbiamo detto: pochi grammi. Ebbene, sono quattro giorni che lottiamo contro la eruzione di questi pochi grammi di cenere.

Notate: noi non abbiamo fatto come Plinio il Vecchio, noi non abbiamo preso sottogamba la cenere del Vesuvio. Abbiamo, invece, capito subito che la piccola eruzione, nell'interno del nostro cassetto, era una cosa grave, e che bisognava affrontarla con larghi mezzi di salvataggio e di soccorso per i danneggiati. Abbiamo, quindi, disteso un bel foglio di carta per terra, e poi svuotato completamente il cassetto, e poi passato uno straccio sul fondo, e poi ripuliti, uno ad uno, i fogli su cui la cenere s'era, immediatamente, diffusa. Questa operazione, diligente, sistematica, organica, ci prese un'ora; e ci diede la piacevole convinzione di aver fatto tutto il dovere di un uomo coraggioso e ordinato, di fronte ad un grave pericolo minacciante le sue carte. Oh, errore!

Questa cenere vesuviana è inesorabile, e non perdona. Fatta quella gran pulizia del cassetto, ci illudevamo di averla allontanata dalle nostre carte. Macchè! Avevamo portato via appena il grosso. Restano i residui. Restano gli spizzichi. Ce n'è ancora dappertutto. Essa è insinuata tra foglio e foglio, nelle costure delle agende, dentro le buste; essa è inflata nelle connessure del cassetto, e di là, quando apriamo il cassetto, viene subito fuori, e si diffonde di nuovo sul fondo. E' un niente, è una presa di roba; ma questa presa basta. Da quattro giorni, non possiamo prendere un foglio di carta da quel cassetto, senza che lo troviamo coperto, in qualche tratto, da uno strato sottilissimo di polvere vesuviana. Rinnovate pulizie han diminuito ancora i residui, ma non li hanno eliminati. Abbiamo soffiato su ogni foglio; il risultato fu, che dopo un po', avevamo dei granelli di polvere vesuviana sotto i denti, e ce li sentivamo atrocemente scricchiolare...

Per vie sconosciute, per tramiti arcani, per filtrazioni sottilissime, la polvere è passata da un cassetto all'altro; ha infettato tutta la scrivania. Lo strofinaccio, energicamente maneggiato, la rimuove un poco, certo; ma qualche granino resta, e lo si sente minimo, ma irriducibile, sotto il polpastrello, voltando le pagine di un libro, o prendendo in mano la carta asciugante. Si è sparsa, come un'ombra, come un velo, come una sfumatura di cipria minerale, su tutti gli oggetti della scrivania. Alzandoci in piedi, ce ne sentiamo da tre giorni, qualche granino sotto la suola delle scarpe; ora che scriviamo, il pennino dà grosso, perchè ha passato, di certo, qualche granino di quella cenere nel fondo del calamaio.

E nella loro piccolezza estrema, nella loro minutezza che arriva agli ultimi confini della percettibilità, questi granini sanno tutti di duro, di petreo, di igneo; sanno di eruzione, sanno di catastrofe. Conoscevamo per esperienza quant'è noiosa la polvere diffusa per l'aria; ma questa cenere farinosa, questo «fior di cenere» batte ogni confronto. E' infinitamente più penetrante della polvere, è più insistente, e soprattutto, è più triste. Si sente, in questi granini minimi e leggerissimi, qualcosa che somiglia alla possibilità di essere pesanti, spaventosamente pesanti fino alla soffocazione del respiro di un uomo; si sente, in queste ombre di cenere più fine della cipria, una capacità mostruosa di poter formare nubi immense e spaventevoli, tali da oscurare il sole e da fare impazzire di terrore gli uomini...

Sono quattro giorni che quel tubetto di cenere si è aperto. Ebbene; solo da quattro giorni crediamo di avere una idea sufficientemente precisa della eruzione di cenere, che seppellì Pompei, mille e novecento anni fa.

★

La commedia di Riom

Vivace disputa tra Daladier e il gen. Sciard

Riom, 20

Nell'udienza odierna del processo di Riom è stato interrogato il generale Sciard, c'è comandò dapprima una Divisione e successivamente un Corpo d'Armata. Anche egli, come gli altri ufficiali generali che hanno deposto nei giorni scorsi, dichiara di aver constatato una grandissima deficienza di materiale, specialmente anticarro e antiaereo, ma aggiunge che nel prosieguo della guerra a tali deficienze potè essere in larga parte ovviato. Sostiene poi non essere esatto che fra il settembre 1939 e il maggio 1940 le truppe rimasero completamente inattive; al contrario ai soldati furono fatte svolgere delle manovre che ebbero luogo particolarmente nella Francia del nord. Ammette peraltro che il materiale anticarro era per lo meno della metà inferiore al bisogno. Cita il fatto che nella sua Divisione si possedevano soltanto 26 cannoni anticarro dei 60 previsti. Quanto all'aviazione dichiara che nel maggio 1940, all'inizio dell'offensiva, egli aveva in tutto e per tutto sei «Potez» e verso la metà di giugno non disponeva più di un solo aeroplano capace di volare al disopra delle sue truppe e proteggerle. A suo modo di vedere fu errata la dottrina di guerra francese.

A questo punto Daladier rivolge al teste delle domande. Tra l'altro egli chiede di sapere se il generale Sciard non vide nei depositi carri armati e aeroplani rimasti inutilizzati. Il teste si limita a dire che egli si trovava in zona di operazioni e di non essere pertanto in grado di rispondere in proposito. Daladier replica che esistevano nei depositi di quella zona 450 cannoni anticarro e cita quindi una lettera del generale Wuillemin nella quale è detto che vi erano più aeroplani al momento dell'armistizio che prima della dichiarazione di guerra. Al momento dell'armistizio esistevano 4200 aeroplani di cui 1700 di prima linea nella sola zona libera.

Si inizia poi una vivace disputa fra il teste e Daladier. L'imputato pretende, per quanto riguarda i carri armati, che se i carri francesi non disponevano che di 15 ore di benzina, ciò avveniva in base alle teorie dell'Alto Comando. Il teste ribatte che le cose stavano come stavano, che occorreva pensare alla deficienza del materiale prima che alle teorie.

Di nuovo Daladier si sente il dovere di ribattere. L'imputato asserisce infatti che esistevano, nel maggio 1940, 2500 cannoni da 25 mm. per la difesa anticarro, e che è strano quindi che il generale Doyen non abbia potuto richiedere i pezzi che gli necessitavano.

Infine viene interrogato il generale Lenclud, comandante di Divisione, il quale si dilunga anch'egli a parlare della deficienza del materiale da guerra francese: «Mancavamo senza dubbio anche di munizioni — soggiunge il generale Lenclud — poichè avevamo ricevuto l'ordine di sparare il meno possibile». Si dichiara comunque convinto che la mancanza di una potente aviazione fu la causa principale della sconfitta militare, dovuta anche alla depressione morale.

Abrogazione della licenza di vendita per esercizi non ancora impiantati

Roma, 20

Il Ministero delle Corporazioni ha dato disposizioni perchè non vengano rilasciate nuove licenze di vendita al pubblico se non richiesto da urgenti necessità, e ciò in particolare per la vendita di generi tesserati e contingentati. Per evitare inoltre ogni turbamento del mercato è disposto che sieno abrogate le licenze già concesse a quelli che non hanno eseguito entro un congruo termine l'effettivo impianto di un esercizio di vendita. Tali disposizioni saranno applicate sia per quanto riguarda la vendita all'ingrosso, sia per quella al minuto al consumatore.

Le razioni supplementari di pane

Gestanti e puerpere, scolari della refezione, tubercolotici - La consegna agli ammassi delle aliquote di grano in eccedenza

Roma, 20

Facendo seguito alle deliberazioni del Comitato interministeriale, relative alla riduzione della razione di pane, il Ministero dell'Agricoltura ha disposto che alle gestanti e alle puerpere assistite dai refettori dell'O. N. M. I. venga mantenuto un supplemento di pane di gr. 100 giornalieri. Restano altresì invariate: la concessione di gr. 50 giornalieri di pane stabilita per bambini assistiti con refezione scolastica; la razione complessiva di pane di gr. 300 giornalieri stabilita per i ricoverati nei tubercolosari e nei manicomi. Al personale di assistenza dei tubercolotici, che partecipa alle mense degli istituti sanatoriali, compete extra carta annonaria: la somministrazione di gr. 150 giornalieri di pane se consuma un solo pasto e gr. 250 se consuma entrambi i pasti: conseguentemente rimane immutata la misura della razione già precedentemente corrisposta. I tubercolotici a domicilio, già in possesso di carta annonaria per il pane, stampata in rosso, valida per la razione di gr. 300 giornalieri, potranno, per il periodo 15-31 marzo, richiedere al Comune la sostituzione di detta carta con una carta normale e una supplementare.

A seguito delle disposizioni emanate dal Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi, che fa obbligo ai produttori di conferire agli ammassi, entro il 31 marzo p. v., le quote di grano o di granoturco corrispondenti alla porcentuale di riduzione generale della razione di pane, il presidente della Confederazione fascista dgli agricoltori ha dato disposizioni alle Unioni provinciali dipendenti affinchè la consegna dei quantitativi dei cereali in oggetto o delle quote corrispondenti di farina, siano eseguite sollecitamente. Il presidente confederale sottolinea il valore morale di tale conferimento che eguaglia produttori e consumatori nella resistenza economica di fronte al nemico, ed è destinato a testimoniare l'intima unità di fusione del popolo italiano. La consegna delle aliquote dei cereali richiesta assume pertanto il carattere di un'alta manifestazione di fede patriottica e civile. Già nelle scorse settimane molti agricoltori in tutte le provincie d'Italia hanno volontariamente ceduto agli ammassi parte del grano che essi avevano facoltà di trattenere per il proprio consumo aziendale e familiare. Il nuovo provvedimento generalizza un nobile gesto che agricoltori, squisitamente consapevoli, avevano compiuto in ottemperanza ad un imprescindibile dovere di solidarietà. Il presidente della Confederazione degli agricoltori si dichiara sicuro, nella surricordata circolare inviata alle Unioni dipendenti, che le consegne dei quantitativi di grano richiesti saranno plebiscitarie e costituiranno una nuova dimostrazione dell'altissimo spirito di disciplina che anima gli agricoltori italiani in questa solenne ora della Patria.

Disciplina degli affitti dei beni rustici

Gli accordi raggiunti tra le Confederazioni agricole

Roma, 20

Nella sede della Confederazione fascista degli agricoltori sono state tenute, in questi ultimi giorni, con l'intervento del presidente confederale, cons. naz. dott. Ettore Frattari e del direttore conte dott. Antonio Zappi Recordati, numerose riunioni fra i rappresentanti delle categorie dei proprietari con beni affittati, nelle persone del sen. Principe Fulco Ruffo di Calabria, cons. naz. Giuseppe Pavoncelli, amm. Marchese Granafei, avv. Paolo Perticone e avv. Pietro Jannetti; dei proprietari e affittuari conduttori, nelle persone dell'avv. Giuseppe Traniello Gradussi, rag. Madonnini, sig. Paolo Grecchi dott. Giuseppe Pilati; dei proprietari e affittuari coltivatori diretti, nelle persone del cav. Pietro Cavaglini, dott. Attilio Cervini e dott. Giorgio Dotti, allo scopo di raggiungere un accordo sulla disciplina da proporre ai competenti organi di Governo relativamente agli affitti dei beni rustici. La situazione di anormalità che si era venuta determinando nel settore dell'affitto dei fondi rustici rendeva quanto mai necessario ed urgente l'accordo di cui si tratta, allo scopo di consentire all'importante istituto di adempiere pienamente alle sue funzioni produttive, che sono di particolare interesse nell'attuale momento. D'altra parte l'accordo stesso si rendeva necessario anche per trovare una soluzione che consentisse di mettere riparo alla situazione di disagio che si era venuta determinando in talune categorie proprietarie in conseguenza di alcune particolarità della vigente disciplina di blocco dei canoni.

L'accordo in oggetto è stato felicemente raggiunto, avendo dato tutte le parti prova evidente di quello spirito di collaborazione che ha sempre animato, e specialmente ora deve animare, ogni categoria produttiva, che, rappresentata dalla Confederazione fascista degli agricoltori, senta l'imperativo del Duce di operare anche a costo di sacrifici personali per il raggiungimento delle mète da lui indicate. Il testo dell'accordo è stato trasmesso, a cura della Confederazione fascista degli agricoltori, agli organi competenti del Governo.

Il dividendo del Credito Italiano

Genova, 20

L'assemblea generale del Credito Italiano ha approvato le relazioni del consiglio di amministrazione e dei sindaci ed il bilancio per l'esercizio 1941 che chiude con un utile netto di lire 30.155.40,90. E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 4 per cento agli azionisti in ragione di lire 20 per azione, l'assegnazione di lire 4.605.960 alla riserva e di lire 5.549.443,90 al «fondo per costruzioni e ampliamenti stabili». La durata della società è stata prorogata al 1980. E' stato inoltre approvato il nuovo testo dello statuto sociale con le modifiche introdotte allo scopo di coordinarlo al nuovo libro del lavoro del Codice civile che entrerà prossimamente in vigore. Il dividendo verrà pagato a partire dal 21 marzo corrente.

L'obbligo ai negozianti di esporre i cartellini dei prezzi

Roma, 20

Con la circolare del 6 marzo 1942 il Ministero delle Corporazioni ha disposto che è fatto obbligo alle aziende di vendita al minuto di prodotti tipo tessili di tenere bene in evidenza nei propri locali dei cartellini indicanti, che i prezzi segnati in cimossa o sui cartellini sono quelli che devono pagare i consumatori.

Raccolta e distribuzione degli stracci non di lana

Roma, 20

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 12 marzo 1942-XX che disciplina la raccolta, il commercio e la distribuzione degli stracci non di lana. Il decreto tra l'altro stabilisce che a partire da oggi la raccolta di tutti gli stracci ed il loro commercio sino al passaggio ai classificatori autorizzati, saranno disciplinati dall'Ente distribuzione rottami. Agli effetti delle disposizioni contenute nel decreto, si comprendono sotto la voce «stracci» tutti gli stracci e ritagli, sia usati che nuovi di tessuto o di maglia, di provenienza estera o nazionale, sia puri che misti, di qualsiasi fibra vegetale o animale, esclusi gli stracci di lana o misti con lana per i quali restano in vigore le norme già stabilite con decreto ministeriale 8 marzo 1941-XIX e compresi i cordami e gli spaghi, sia usati che in ritagli nuovi di qualsiasi fibra. E' vietata la cessione e quindi il corrispondente acquisto, a qualsiasi titolo anche per semplice lavorazione per conto o per semplice deposito degli stracci da parte di chiunque li detenga ad industriali trasformatori comprendendo sotto questa voce le ditte esercenti qualsiasi attività industriale o artigiana (filatura, tessitura, sfilacciatura, tintorie, cartiere, fabbriche di agglomerati e di materie plastiche). E' pure vietata la cessione e quindi il corrispondente acquisto a qualsiasi titolo degli stracci classificati e denunciati, da parte dei classificatori autorizzati ed altri classificatori autorizzati o meno oppure a ditte commerciali. E' vietato a chiunque di sottoporre a qualsiasi trasformazione industriale (sfilacciatura, tintura, macero, ecc.) sia direttamente sia per mezzo di terzi gli stracci il cui impiego non sia stato autorizzato secondo le norme di cui al presente decreto. Si fa eccezione per i ritagli delle cimose provenienti dal normale ciclo di lavorazione dell'industria tessile che siano direttamente reintegrati dal produttore che li ha ottenuti. Decorso il termine di trenta giorni da oggi le aziende commerciali ed industriali che vengano in possesso durante il mese di stracci in quantità superiori al 500 kg. ne dovranno dare denuncia entro i primi sette giorni del mese successivo all'Ente distribuzione rottami. Analogo obbligo incombe alle aziende artigiane ed a chiunque durante il mese venga in possesso di un quantitativo di stracci superiore a 50 kg.

E' fatto obbligo ai produttori di rigenerati di stracci di qualsiasi fibra di denunciare mensilmente all'Ente distribuzione rottami la quantità, distintamente per qualità dei rigenerati prodotti nel mese. La denuncia dovrà essere compilata secondo le istruzioni che saranno impartite dall'Ente distribuzione rottami. I classificatori non potranno effettuare alcuna cessione di stracci, classificati e denunciati, se non ai Centri militari di raccolta o alle aziende che presentino il buono di assegnazione rilasciato dall'Ente distribuzione rottami, nei limiti quantitativi e qualitativi indicati nel buono stesso.

Presso il Ministero delle Corporazioni è costituita una commissione per l'esame delle questioni connesse con l'applicazione del presente decreto. Allo scopo di non interrompere le lavorazioni in corso, l'Ente distribuzione rottami ha facoltà, in via transitoria, di concedere agli industriali l'acquisto o l'utilizzazione di stracci, nei limiti però delle quantità e qualità che risultino effettivamente indispensabili in base alle necessità segnalate dal Sottosegretariato di Stato per le Fabbricazioni di guerra o della Confederazioni fascista degli industriali.

Alta decorazione romena al giornalista Franco Trandafilo

Bucarest, 20

Per l'attività svolta sul fronte antibolscevico tenuto dalle truppe romene, su proposta del Maresciallo Antonescu, Franco Trandafilo, inviato dell'Agenzia *Stefani* è stato decorato al valore con l'Ordine militare della Corona di Romania.

Tempeste di neve in Svezia e Danimarca

Stoccolma, 20

La situazione della provincia meridionale svedese di Malmoe, in seguito all'ondata di freddo ed alle tempeste di neve si è aggravata facendosi assai minacciosa. Non è mai accaduto a Malmoe, nella sua storia, di essere a tal punto tagliato fuori da ogni comunicazione e da ogni aiuto. Oltre alla mancanza assoluta di acqua, che ha portato pure all'arresto di una gran parte delle industrie, anche i generi alimentari cominciano a difettare perchè i rifornimenti dal di fuori sono impossibili. Latte, carne e patate non erano oggi in vendita; questi prodotti sono stati distribuiti soltanto agli ospedali. Per lavarsi la popolazione è ricorsa stamane all'acqua minerale.

In conseguenza di violente tempeste di neve un treno passeggeri a bordo del quale viaggiavano 30 persone non è giunto a destinazione in Jutladia. Secondo un calcolo effettuato dai meteorologi, su Copenaghen è caduta neve per circa un milione di tonnellate.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA perfetta per pensione sanatorio o casa signorile offresi. Cassetta 13736 A, Unione Pubblicità. 13736 A
DONNA media età offresi stabile mezzo servizio con pranzo presso due persone. Pascoli 20, quarto. 43528 A
DONNA offresi internista trattoria. Via F. Cappello 1, portineria. 63319 A
DONNA civile, sana, capace tutti lavori casa, cucinare, cucire, offresi presso persona sola, anche durante giornata. Offerte Cassetta 13884 A, Unione Pubblicità. 13884 A
RAGAZZA onestissima offresi, pratica cucina e tutti lavori. Via De Amicis 2, Manuti. 43504 A
RAGAZZA offresi stabile. Via Ginnastica 41, latteria. 43521 A
RAGAZZA offresi servizio. Via S. Sergio 5, presso Cante. 13906 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 63331 B
DOMESTICA tutto fare, media età, cercano due persone. S. Lazzaro 11-I. 43536 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Regina Elena 31, Radivo. 63323 B
DOMESTICA disposta recarsi cittadina Marche cercasi. Telefonare 66-10. 43518 B
PRESTASERVIZI orario mettersi d'accordo cercasi. Via Caprin 18, Butti. 43517 B
PRESTASERVIZI capace, ore mattina, per stanze, referenze, cercasi. Fabrici, Carducci 39-II. 43523 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi 14-17, Gatteri 38, porta 9. 43526 B
PRESTASERVIZI capace ore combinare cercasi. Borri, via Milano 3. 63352 B
PRESTASERVIZI giovane, coniugi soli, dalle 8 alle 13, cercasi. Stuparich 4, porta 22. 63325 B
PRESTASERVIZI buona paga cercasi per mattina. Rivolgersi Banco Caffè San Lazzaro 8. 63324 B
PRESTASERVIZI pratica, mattina oppure dopopranzo, entrata servizio lunedì. Trento 5, terzo. 63353 B
PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cercasi prontamente. Mazzini 9, quarto sinistra. 63361 B
PRESTASERVIZI brava, per la mattina, buonissima paga, cercasi. Via Cicerone 11, IV. 63357 B
RAGAZZA per prestaservizi, mattina, cercasi. Via Rossetti 18, III, Paolina. 63360 B
RAGAZZA giovane prestaservizi o stabile, cercasi. Ruggero Manna 20, Pedroli. 63368 B
RAGAZZA capace cucina, cerca piccola famiglia signorile, buone condizioni. Via Marconi 6 portiere. 63363 B
SIGNORA giovane per prestaservizi cercasi. Via Pascoli 18-II. 43519 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CALLISTA pedicure specialista (Luciano), offresi. Goldoni 10, presso dentista Zurch. 63316 C
55-ENNE capotecnico, iscrizione P. N. F., cerca posto fiducia con cauzione. Cassetta 13879 C, Unione Pubblicità.
DATTILOGRAFA propria macchina assume lavoro in casa; anche tedesco. Indirizzo Piccolo. 63347 C
ENERGICO organizzatore perfetto italiano tedesco sloveno, altre lingue, cognizioni croato, lunga esperienza commerciale navigazione controllo merci, occuperebbesi anche prontamente per posto fiducia, direttivo. Offerte Cassetta 13307 C Unione Pubblicità. 13307 C
IMPIEGATA giovane distinta offresi a società, ente, ditta, quale aiuto contabile, dattilografa. Offerte Cassetta 13841 C, Unione Pubblicità. 13841 C
PENSIONATO sottufficiale Finanza offresi per posto di fiducia. Offerte: Cenere, Poggioreale 75-c. 43444 C
RISCUOTITORE anziano offresi per seria ditta cittadina o altre mansioni fiducia. Con cauzione. Cassetta 13878 C Unione Pubblicità. 13878 C
STENODATTILOGRAFA svelta, sicura, perfetta italiano, buona conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 2243 C, Unione Pubblicità. 2243 C
27-ENNE, della provincia di Lubiana, molto pratico servizio sulle motonavi a vela, rispettivamente sui piroscafi, offresi. Condizioni da stabilirsi. Offerte Cassetta 5285 C, Unione Pubblicità.

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

PERMANENTI garantitissime senza elettricità, senza fili; permanenti a domicilio. Cellini 2, tel. 5194. 13907 CC
RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC
SARTA uomo rivolta, riparazioni, occhielli. Via S. Giusto 12-II, Donaggio. 63342 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA mezzolavorante, lavorante falegname, lucidatore mobili, cerca falegname, Zovenzoni 6. 13902 D
APPRENDISTA cerca fotografo via Settefontane 10. 63336 D
APPRENDISTE sarte uomo cercansi. Maiolica 14, primo. 43534 D
ASSOLTO industriale meccanica elettrotecnica preferibile giovane cercasi. Offerte con copia licenza. Cassetta 13844 D, Unione Pubblicità. 13844 D
COMMESSO, aiuto commesso, ragazzo apprendista alimentarsi cercansi. Samer, Raffineria 5. 63364 D
CUSTODE con mestiere di meccanico elettricista falegname oppure pittore, cercasi. Indirizzo Piccolo. 43508
FALEGNAMI: operai, mezzilavoranti, apprendisti pratici, assumonsi. Mobilificio «Pollis», Sonnino 26. 13905 D
FALEGNAME bravo riparazioni mobili cercasi. Via Carducci 10. 63194 D
FATTORINA giovane per commissioni e pulizia uffici cerca azienda autotrasporti. Presentarsi corso Cavour 9, Battaglia. 63334 D
FATTORINO pratico triciclo referenze cerca negozio radio Ruffalo, Imbriani n. 16. 43529 D
GARZONA, mezza lavorante e lavorante sarta uomo cercansi. S. Nicolò 8. 63328 D
GIOVANE pratico chimica cercasi, almeno nozioni lingua tedesca, per industria zona industriale Venezia. Offerte con referenze. Cassetta 95 M, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5287 D
GIOVANE commesso cerca importante Società anonima. Offerte Cassetta 13866 D, Unione Pubblicità. 13866 D
GIOVANI desiderosi iniziare carriera assicurativa troveranno sistemazione presso organizzazione Cam. Cassetta 13739 D, Unione Pubblicità. 13739 D
IMPIEGATA pratica lavori contabilità possibilmente conoscenza macchina contabile. Dettagliare pretese, referenze. Cassetta 13882 D, Unione Pubbl.
IMPIEGATA stenodattilografa veloce, contabile, conoscenza lingue, cerca ditta commerciale. Offerte Cassetta 13863 D, Unione Pubblicità. 13863 D
IMPIEGATA possibilmente pratica lavori ufficio cerca importante azienda. Ottime referenze. Cassetta 13888 D, Unione Pubblicità. 13888 D
LAVORANTE, mezza lavorante cercansi. Sartoria signora Borgnino, piazza Ciano 11, secondo. 43498 D
LAVORANTE e garzona parrucchiera, buona paga. Salone Triestino, Pozzo del Mare 1. 43485 D
LAVORANTE barbiere cercasi. Madonnina 9. 13912 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarto uomo, cercansi. Gallina 5, Rosada. 13918 D
LAVORANTE sarta uomo, capacissima cercasi. Maiolica 14-I. 43535 D
LAVORANTE, garzona sarta uomo cercansi. Mazzini 12. 63369 D
MAGLIAIA capace lavoro a mano blusè farsetti moderni cercasi subito. Telefonare 53-95. 63329 D
MEZZA lavorante e garzone pantalonaia cercansi. Pondares 4-II. 43544 D
PARRUCCHIERA signora abile, pettinatrice e apprendista cercansi. Guido, via Lovaria 1, Udine. 5259 D
PARRUCCHIERA capace onde ferro, tinture; lavorante barbiere anche mezza giornata, buona paga. Gran Salone, piazza Goldoni 4. 43510 D
RAGAZZI apprendisti pratici commestibili cerca Bandiera, Crispi 11. 63311 D
RAGAZZO apprendista meccanico biciclette cercasi. Via Orlandini 9. 43531 D
RAGAZZO apprendista e fattorino per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 43516 D
RAGAZZO volonteroso cercasi. Bilanciaio Vidali 4. 63337 D
RAGAZZO per commestibili cercasi. Rivolgersi Fossi, via Timeus 1. 63338 D
RAGAZZO cercasi negozio fiori. Viale XX Settembre 10. 13919 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA mobiliata pulitissima, comodità bagno, telefono, presso distinta famiglia, cerca stabile. Cassetta 13889 E, Unione Pubblicità. 13889 E
CAMERA matrimoniale oppure due letti centrale, con bagno o acqua corrente, cercasi. Cassetta 13886 E, Unione Pubblicità. 13886 E
CAMERA vuota con comodo cucina cercano distinti. Cassetta 13883 E, Unione Pubblicità. 13883 E
CAMERA mobiliata, comodità, due letti, cercano ufficiali. Zona centrale. Possibilmente vicino tram 11. Cassetta 13871 E, Unione Pubblicità. 13871 E
CAMERA vuota comodo cucinare cercano distinti, possibilmente Rolano, Barcola. Scrivere via Roma 17, Borghi. 63330 E
CAMERA vuota comodo cucina cercasi. Media 14-I, Destradi. 63321 E
MATRIMONIALE con comodo cucina cerca statale. Cassetta 13876 E, Unione Pubblicità. 13876 E
STANZA e bagno cerca giovane distinto. Cassetta 13895 E Unione Pubblicità. 13895 E
STANZA cerca distinta presso persona sola anziana, piccolo comodo cucina. Telefonare 3555. 43530 E
STANZE due vuote chiare possibilmente indipendenti, centro, cercansi. Offerte Cassetta 13920 E Unione Pubblicità. 13920 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

CAMERA vuota con comodo cucina, preferibilmente impiegata o pensionata affittasi. Piazza Impero 11, III sinistra. 13903 F
CAMERA elegante, bagno, telefono, volendo salotto, XX Settembre 16-III, porto 7. 63365 F
CAMERA bellissima, vista mare, bagno, telefono, ascensore, affittasi. Piazza Carlo Alberto. 43501 F
CAMERA letto, con salotto, elegante, telefono, affittasi. S. Francesco 20-III. 63340 F
CAMERA mobiliata una persona, telefono, ascensore, eventualmente bagno e vitto. Zigon, via S. Giustina 13. 63344 F
MOBILIATA cercano due ufficiali. Rossetti Goldoni. Offerte Cassetta 13891 E, Unione Pubblicità. 13892 E
MOBILIATA due distinti affittasi. Via Rittmeyer 9, porta 10. 63351 F
PIEDATERRA affittasi distinto, paraggi Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 43490 F
STANZETTA vuota, senza cucina, affittasi. Spiridione 12-I, destra. 43509 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G

ABILITAZIONE magistrale, tecniche, ammissione I superiore. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 13910 G
DATTILOGRAFIA: 15, stenografia, contabilità: 30, lingue estere: 40 mensili. Istituto «Alighieri», Zanetti n. 8, (laterale Battisti). 13911 G
DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 8800, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti i giorni dalle 15 alle 18. Serietà! Disciplina. 13901 G
ENENKEL (Scuola fondata 1919), via Battisti 22, telef. 88-00. Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Licenza avviamento. Lingue. Canto. Piano. Ripetizioni scolastiche. 13898 G
FRANCESE insegna accuratamente diplomato, lunga pratica, prezzi modicissimi. Presentarsi 17-21, Raffineria 9, terzo, destra. 63369 G
LINGUE moderne, corsi speciali diurni serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. Telefono 8800. 13900 G
LINGUE moderne. Corsi speciali accelerati economici. Facilitazioni iscritti marzo. Rossini 14. 1500 G
STENODATTILOCONTABILI in tre mesi! Si accettano iscrizioni corsi diurni, serali. Apertura 1.o aprile. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 13899 G
TEDESCO, francese, inizianse corsi speciali accelerati. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

La continuazione in IV pagina

COMUNICATI

Importante Società con Sede a Milano cerca subito stenodattilografa

veloce, perfetta lingua tedesca, cittadinanza italiana, ariana.

Offerte con «curriculum vitae», referenze, pretese, a Cassetta N. 296 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

ANNUNZI SANITARI

Grand'Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; meno i festivi
(Per informazioni scrivere)
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrarci

LE ULTIME DELLA NOTTE

UN ARTICOLO DI GÖBBELS

Le nuove prospettive

"Una cosa è certa, dichiara il ministro, se il nemico non è riuscito a farci vacillare in questo inverno, i mesi prossimi della primavera e dell'estate saranno per esso criticissimi,,

Berlino, 20

La propaganda moscovita vuol dare ad intendere che l'inverno 1941-42 non è stato affatto eccezionale. I freddi intensi sono cominciati verso la fine di novembre, mentre nella campagna 1939-40 — campagna di Finlandia — si registrarono temperature rigidissime già nella seconda settimana del medesimo mese. Afferma, inoltre, che la media è stata inferiore notevolmente a quella degli altri anni: in nessun punto del fronte sono stati registrati 50 gradi sotto lo zero e la fase culminante del freddo non superò mai la media di 35 gradi.

Un appello di Stalin per la raccolta della lana

Tutto ciò è falso. Risulta invece che per trovare un inverno così rigido bisogna risalire al 1812-13 e al 1759-60. Del resto — osserva l'organo delle Forze armate del Reich — non per nulla Stalin si vide costretto a lanciare un appello che invitava la popolazione ad offrire indumenti di lana: «E' necessario e indispensabile — diceva l'appello — che l'equipaggiamento invernale dei nostri soldati sia al più presto completato poichè il freddo mai è stato così terribile come quest'anno».

La popolazione dette quello che possedeva, vale a dire ben poco. In un ordine del giorno trovato indosso ad un ufficiale superiore rimasto assiderato, si leggeva tra l'altro:

«Soltanto le truppe siberiane, che del resto sono le meglio equipaggiate, possono resistere alle spaventose bufere di neve; le altre devono arrangiarsi con pericolosi surrogati, in primo luogo con una doppia o tripla razione di wodka. Questi surrogati sono veramente pericolosi. Uno stimolante di tal genere può avere effetto due o tre volte, poi inebetisce e non di rado determina un collasso. Bisogna fare in modo che le operazioni principali siano sostenute soltanto da reparti capaci di resistere anche a temperature minime, quindi meglio equipaggiati o meglio allenati. Nel nostro settore si sono registrati negli ultimi giorni fino a 53 gradi sotto lo zero».

Le asserzioni propagandistiche del Cremlino sono dunque smentite dagli stessi Comandi sovietici, ma Lozowsky può infischiarsene. Evidentemente gli preme di far capire che il merito di aver costretto a rettificare il fronte e a rimanere impegnati per quasi quattro mesi in duri combattimenti difensivi non è dell'inverno russo, bensì della strategia sovietica e del valore del soldato bolscevico.

Cercare di far capire questo significa, in sostanza, affermare che le Armate rosse sapranno mantenere l'iniziativa anche nelle prossime settimane e che nei prossimi mesi saranno cioè in grado non solo di sostenere l'urto tedesco e alleato, ma anche di continuare le operazioni offensive.

Qual'è invece la realtà? Dappertutto dove il freddo è scemato e dove pertanto le truppe tedesche e alleate possono fare uso delle armi offensive, gli attacchi del nemico sono stati fulmineamente respinti, non solo, ma esse hanno saputo riprendere decisamente la iniziativa costringendo i bolscevichi ad abbandonare ad una ad una le posizioni da essi conquistate a prezzo di enormi sacrifici di sangue e di materiale bellico.

Quanto gravi siano stati tali sacrifici lo si può desumere dall'ultimo Comunicato dell'Alto Comando germanico. Le cifre complessive ancora non si conoscono, ma è certo intanto che la cosiddetta offensiva invernale è costata a Stalin la perdita di centinaia di migliaia di uomini e di quantitativi ingentissimi di armi di ogni specie. Come è noto, nella fase culminante della battaglia difensiva tedesca e cioè tra il 1.o gennaio e la metà di marzo, sono stati distrutti 1800 carri armati, vale a dire gli effettivi di parecchie Divisioni corazzate.

Consolazioni inglesi dalle parole di Hitler

Del resto, come ha detto recentemente il Führer, i fatti si incaricheranno ben presto di confermare la spaventosa inutilità della ecatombe di vite umane con cui il dittatore si era illuso di evitare la sorte che lo attende. E' probabile che se avesse risparmiato le riserve andate distrutte in questi mesi di offensiva, ora egli avrebbe maggiori probabilità di sostenere con prospettive di successo l'impeto delle Armate germaniche e alleate che si apprestano «a battere quelle sovietiche fino all'annientamento».

Curioso è che, ad ogni buon conto, la medesima propaganda moscovita mette a suo modo le mani avanti lasciando intendere che nella peggiore delle ipotesi i Sovietici saranno in grado di fare quello che hanno fatto lo scorso anno.

Questa speranza è condivisa anche dalla propaganda anglosassone, la quale si consola al pensiero che lo stesso Führer non abbia parlato dell'annientamento totale dell'Unione sovietica dichiarando invece che il «bolscevismo sarà costretto a portare le proprie frontiere ben lontano dalle terre benedette dell'Europa».

Siffatta speranza — osservano ironicamente questi circoli competenti — giustifica benissimo la tesi di Halifax secondo la quale bisognerà rassegnarsi ad incassare altri durissimi colpi e quindi rinunciare almeno per quest'anno a passare al contrattacco.

L'inizio della primavera astronomica offre l'occasione ai medesimi circoli competenti di fare un bilancio della campagna invernale nei suoi riflessi militari, politici e psicologici ed esaminare, con serena obiettività, le prospettive dell'avvenire. Il fatto fondamentale che si mette in rilievo è che il Comando germanico è riuscito ad evitare uno degli errori commessi da Napoleone nella campagna di Russia e di conservare sistematicamente tutte le posizioni che si era prefisso di mantenere durante i durissimi mesi della cattiva stagione. Non si fa mistero che per ottenere questo risultato si dovettero superare immense difficoltà.

«Ne abbiamo parlato raramente — scrive il ministro Göbbels in un articolo che sarà pubblicato domani dal *Reich* — poichè l'orgoglio ci vietava di mettere in mostra le nostre preoccupazioni. Ma queste ultime furono tutt'altro che lievi e sussistono in rilevante misura tuttora. Il popolo tedesco lo sa. In buona parte ha fatto esperienza esso stesso ed ha capito esattamente anche i Bollettini, talora così laconici, del Quartier generale.

«Parecchi si erano fatti un'idea falsa, sbagliatissima della guerra invernale. Ora che questa sta per finire, tutti noi consideriamo la situazione con occhi realistici. In questi pochi mesi, il popolo tedesco ha subito una profonda trasformazione interna. Mentre sei mesi or sono accadeva di sentire dall'uno o dall'altro che la soluzione migliore era di finire la guerra al più presto possibile, anche a costo di lasciare insoluto questo o quel problema, oggi invece si è unanimi nel volere una vittoria completa, totalitaria.

La prova più completa delle virtù del popolo

«Anche i sacrifici del fronte combattente e quelli del fronte interno sono stati straordinari. Se la stampa non ha posto nel risalto che meritavano questi sacrifici, non vuol dire che il Governo li abbia ignorati, al contrario. Ci siamo instancabilmente sforzati in tutti i modi — dichiara il ministro — di renderli in certo qual modo sopportabili, per sanare le ferite al combattente e le contrarietà della vita quotidiana e dissipare l'irritazione, lo scontento e il malumore, parlando di altri temi che non fossero di guerra e dimostrare alla Nazione che era in giuoco la sua esistenza e che, pertanto, non era opportuno drammatizzare eccessivamente le cose poichè la guerra è un male, ma c'è di peggio e che questo peggio occorreva ad ogni costo evitare.

«E' stato — afferma Göbbels — un continuo reagire e battersi contro forze oscure che erompono contro la nostra Nazione nella speranza di colpirla un giorno o l'altro in un momento di debolezza.

«Quando si scriverà la storia di questa guerra, occorrerà dedicare un capitolo speciale allo scorso inverno al quale forse gli scrittori attribuiranno un'importanza anche maggiore della gloriosa estate del 1940. Può darsi, anzi, che soltanto in questi ultimi cinque mesi la Germania abbia manifestato a sè stessa e al mondo la piena misura della propria efficienza e dimostrato di quali sforzi sia capace, quali virtù sussistano latenti nell'animo del suo popolo e a quale grado di capacità quest'ultimo saprà elevarsi quando gli si offrirà l'occasione di affermarsi definitivamente davanti alla storia».

Che cosa porteranno i prossimi mesi? A questo interrogativo Göbbels risponde precisando che sarebbe temerario fare profezie. «Tuttavia una cosa però è certa: se il nemico non è riuscito a farci vacillare questo inverno, i mesi della prossima primavera e dell'estate saranno per lui criticissimi. Si ha l'impressione che fin d'ora la maggior parte delle speranze del nemico sia crollata. La propaganda anglosassone più non parla di inverno napoleonico; anche i dirigenti del Cremlino si sentono a disagio, ossessionati come sono dal pensiero della prossima offensiva tedesca e dal timore che essa ponga fine una volta per sempre alle loro vane illusioni di vittoria».

«Nel tardo autunno scorso soltanto il precoce improvviso subentrare dei grandi freddi li ha salvati; ma la neve e il ghiaccio non durano eterni e un giorno dovranno scomparire. Si avranno poi alcune settimane di disgelo e di fango, ma alla fine tornerà anche la bella stagione, e allora torneranno a parlare le nostre armi. Tutto sta a indicare che in quell'epoca anche la situazione mondiale sarà molto diversa da quella di oggi e che gli Anglosassoni avranno subito nel frattempo nuovi rovesci. Forse Churchill avrà nuovamente rimaneggiato il suo Ministero e forse più tardi verrà sostituito da Cripps. Sappiamo benissimo — osserva Göbbels — che ciò significherebbe un nuovo irrigidirsi della resistenza nemica e il tentativo di introdurre i metodi della tattica bolscevica anche in Inghilterra; però non ci può impressionare. Questo disperato tentativo sarebbe per l'Inghilterra il principio della fine».

«Ci avviciniamo così — conclude — alla fase decisiva della lotta per un nuovo ordine mondiale. La oscurità apparentemente impenetrabile che qua e là ha pesato anche su noi stessi comincia lentamente a schiarirsi. La preziosa semente che abbiamo collocato in quest'inverno di sofferenze e di sacrifici comincia a germogliare. Verrà il giorno in cui le dure prove degli scorsi mesi non saranno che un ricordo. Abbiamo tutte le ragioni per guardare all'avvenire non con ottimismo facilone ma con incrollabile sicurezza. Il popolo germanico ha superato la prova decisiva. Taluno forse è diventato nervoso e può anche darsi che qua e là vi siano stati momenti di depressione e di rassegnazione. Ben pochi tra noi possono asserire di non avere mai brontolato. Ma ciò non conta; quello che importa è che ciascuno abbia compiuto il proprio dovere combattendo, lavorando con disciplina, avendo sempre dinanzi agli occhi la grande posta della lotta. Oggi che l'inverno sta per chiudersi, vediamo la situazione sotto nuove prospettive più liete e più favorevoli».

Taulero Zulberti

Un deposito di munizioni colpito dagli aviatori finlandesi

Helsinki, 20

Il rapporto del Quartiere generale sulle operazioni nelle ultime 24 ore, reca:

Nella zona occidentale dell'istmo di Aunus un attacco da parte di un battaglione nemico è stato frustrato presso le posizioni di partenza dalle nostre artiglierie. Le nostre forze aeree hanno distrutto sull'istmo di Syvaeri colonne nemiche e quadrupedi, e centrato accampamenti provocando altresì la esplosione di un grosso deposito di munizioni. Sul Golfo di Finlandia nostri caccia hanno distrutto un idrovolante sovietico.

Un corpo femminile militare istituito anche in India

Lisbona, 20

Secondo notizie pervenute da Londra, è stata decisa la formazione di un Corpo femminile militare anche in India. La moglie del Vicerè assumerà il comando del Corpo, i cui membri saranno adibiti ai servizi di guarnigione al posto degli uomini atti a combattere.

Secco monito al "Daily Mirror,,

Roma, 20

Il ministro degli Interni Morrison ha detto ai Comuni che il Governo ha avvisato il quotidiano londinese *Daily Mirror* che esso corre il rischio di essere soppresso qualora persista nel pubblicare «cose destinate a fomentare opposizioni alla felice prosecuzione della guerra».

Von Papen partito per Berlino

Ankara, 20

L'ambasciatore germanico von Papen è partito per Berlino. Il diplomatico, secondo si informa da fonte competente, si tratterà in Germania qualche tempo.

Casey ministro al Cairo

Retroscena di un aspro dissidio tra Churchill e il Premier australiano

Una nomina che fa andare su tutte le furie Curtin il quale fa pubblicare un «Libro bianco»

Stoccolma, 20

La nomina di Casey, da due anni ministro australiano a Washington, a ministro per il Medio Oriente, facente parte del Gabinetto di guerra con residenza al Cairo, per diretta iniziativa di Churchill, ha sollevato un po' il velo che nasconde gli oscuri retroscena politici e i relativi disaccordi esistenti tra Londra e i Dominii e tra l'Impero brtannico e gli Stati Uniti.

Il colpo di Winston

La sempre maggiore invadenza nordamericana nei Dominii inglesi, specialmente in Australia e nella Nuova Zelanda, che ha culminato con la nomina di Mac Arthur a comandante supremo di tutte le forze anglosassoni nel Pacifico, esautorando l'Inghilterra, non poteva non irritare Londra, e Churchill, per correre ai ripari, ha tentato con un colpo mancino di dare un contentino all'Australia, obbligandola a distogliere per un po' di tempo i suoi sguardi da Washington. Con Casey proconsole al Cairo, l'Australia avrebbe avuto un sui rappresentante nel famoso Gabinetto di guerra di Londra, posto che il Governo di Canberra reclamava da almeno 18 mesi. La nomina ha fatto andare su tutte le furie Curtin, tanto che egli decise di pubblicare un «Libro bianco» con tutti i retroscena con lo scambio di telegrammi fra Curtin e Churchill, che precedette la nomina di Casey al Cairo. Da questo «Libro bianco», che verrà stamane presentato al Parlamento di Canberra, risulta che Churchill propose a Curtin di dare a Casey il posto di ministro al Cairo. Nella sua risposta Curtin fece presente che non era prudente togliere via da Washington un ministro che vi si trovava da due anni e conosceva perfettamente i fatti e i rapporti tra Canberra e Washington. Churchill, seccatissimo di questo rifiuto, tornò con un secondo telegramma alla carica e si rivolse telefonicamente a Casey comunicandogli la sua nomina a ministro al Cairo con un invito a raggiungere al più presto la sua nuova sede. Ottenuto l'assenso di Casey, Churchill intimò al Primo ministro di Canberra di dare il suo consenso; in caso contrario avrebbe pubblicato i telegrammi scambiati con lui. Curtin non fece attendere la risposta e comunicò a Churchill che lui stesso, per primo, aveva intenzione di pubblicare i telegrammi, e anzi lo avrebbe fatto in un «Libro bianco», che vedrà la luce nei prossimi giorni.

L'Eden australiano

Curtin ha inoltre aggiunto che la partenza di Casey da Washington provocherà in Australia inconvenienti e inquietudini, ritenendo che una tale nomina viene fatta contro il desiderio del Governo australiano. L'allontanamento di Casey da Washington dovrebbe essere una bella sorpresa fatta da Churchill agli Australiani. Casey, che è anche conosciuto come l'Anthony Eden dell'Australia, e che a lui rassomiglia anche fisicamente, ha 51 anni. E' entrato giovanissimo in diplomazia dopo essersi laureato a Cambridge. E' stato in servizio a Londra e poi a Canberra, e da due anni era a Washington. Durante la sua carriera diplomatica è stato definito l'uomo più elegante di tutta l'Australia.

Il corrispondente dell'*Aftonbladet* da Londra scrive che «non sembra che si sia giunti alla fine di questa lotta, la quale ha gettato nuova luce sui rapporti poco buoni che corrono tra Churchill e il Primo ministro australiano laburista».

La stampa inglese manifesta concorde la sua inquietudine a questo riguardo e tenta di calmare le acque proponendo che nel caso in cui questo dissidio non possa venire appianato, si riesamini la nomina di Casey nell'interesse dell'armonia dell'Impero britannico.

Ministro romeno dimissionario

Bucarest, 20

Il generale Sitichiu, ha rassegnato le dimissioni da ministro dell'Agricoltura. Il sottosegretario di Stato Aurelio Pana è stato incaricato della direzione di questo dicastero.

Numerosi arresti a Milano per due lingotti d'oro

Milano, 20

La polizia era venuta a conoscenza che tale Luciano Sala, di 27 anni, commerciava clandestinamente in oro e preziosi e che il 14 scorso aveva avuto un appuntamento con altra persona per offrirle un braccialetto e un anello d'oro con brillanti, del valore di 5 mila lire. La persona non andò all'appuntamento ma vi si trovarono invece gli agenti di P. S. che portarono il Sala in guardina dove non solo confessò che intendeva di vendere quell'oro a 110 lire il grammo a certa Giovanna Spirindello, ma anche che in casa teneva due lingotti d'oro puro di mezzo chilogrammo l'uno. Accompagnato il Sala all'indirizzo dato vi trovarono certa Teresa Rispoli, di 48 anni, che confessava di aver avuto i due lingotti da certa Livia Ongaro. Questa a sua volta affermava di averli avuti da Vittoria Colombo. Rintracciata la Colombo questa disse di aver avuto i lingotti da Elisabetta Umer, svizzera, maritata Feller. Si giunse così anche alla Umer che confessò di aver portato clandestinamente i due lingotti dalla Svizzera per venderli ricavandone una somma di oltre 100 mila lire. Terminate le sei tappe delle indagini gli agenti ebbero così la possibilità di trarre in arresto tutte le persone implicate nel l'illegittimo commercio.

Cadavere con mani e piedi legati rinvenuto in un fossato

Padova, 20

In località Gesso Arzergrande veniva nel pomeriggio di ieri rinvenuto nelle acque di un profondo fossato il cadavere di un uomo che aveva le mani e i piedi legati. Sul luogo si portavano subito i carabinieri che riuscivano a identificare l'annegato per l'agricoltore Umberto Meneghini, di 58 anni. Le indagini subito iniziate non hanno fornito alcun elemento per chiarire come mai il Meneghini si trovasse con gli arti legati. E' stata informata l'autorità giudiziaria che si porterà sul posto domani onde procedere alle constatazioni del caso e far eseguire l'autopsia del cadavere.

Il Sovrano visita la mostra di Ferruccio Vecchi

Roma, 20

Il Re Imperatore ha visitato la terza mostra romana dello scultore Ferruccio Vecchi, interessandosi in particolar modo alle ultime opere del giovane artista, al quale ha espresso il suo compiacimento anche per i lavori da lui esposti nella Galleria dei ritratti.

L'annuale del discorso del Duce ricordato a Dalmine

Bergamo, 20

A Dalmine, in piazza 20 Marzo, con l'intervento del Prefetto, del Federale e di tutte le autorità, di operai, di Camicie Nere e delle organizzazioni giovanili ha avuto luogo la rievocazione del 23.o anniversario del memorabile discorso del Duce. Il Federale ha rievocato la storica data tra vibranti acclamazioni al Duce.

Divieto agli ebrei romeni di condurre autoveicoli

Bucarest, 20

Agli ebrei è vietato d'ora in poi di condurre qualsiasi autoveicolo. Un Decreto pubblicato oggi ordina infatti che il permesso di guida di autoveicoli non venga più concesso agli ebrei ed i permessi già rilasciati vengano annullati.

ULTIME DI SPORT

La prova velica a Genova per la «Coppa Sergio Laghi»

Il «Guf» Trieste in testa

Santa Margherita Ligure, 20

Sui magnifici campi di regata del Corso Marconisi, è iniziata oggi la ripresa velica con la prima giornata del secondo incontro velico tra i «Guf» di Genova, Trieste, Napoli e Como per la disputa della Coppa intitolata alla Medaglia d'oro Sergio Laghi. Ecco i risultati:

Coppa Sergio Laghi, serie «stelle»: 1) «Guf» Trieste, su «Titepe» (Moscovita e Wetzel), in ore 2.17' e 17"; 2) «Guf» Genova, in ore 2.17' e 50"; 3) «Guf» Napoli, in ore 2.20' ritirato «Guf» Como.

Serie monotipo 1929: 1) «Guf» Napoli, in ore 1.56'59"; 2) «Guf» Trieste, in ore 2.3'30"; 3) «Guf» Genova; 4) «Guf» Como.

La classifica dopo la prima giornata è la seguente: 1) «Guf» Trieste, punti 28; 2) «Guf» Napoli, p. 28; 3) «Guf» Genova, p. 25; 4) «Guf» Como, p. 10.

Coppa «Remo Ciaburri», serie beccaccini: 1) «Guf» Genova, in ore 1.28'12"; 2) «Guf» Napoli, in ore 1.43'13"; 3) Accademia Navale Livorno; 4) «Guf» Trieste; 4) «Guf» Milano; 6) «Guf» La Spezia.

Settanta squadre al torneo calcistico della «Gil»

Gorizia-Trieste il 5 aprile

Roma, 20

Al quarto torneo di calcio della «Gil» si sono iscritte 70 squadre. Il calendario del torneo è il seguente: 5 aprile, per portare le squadre da 70 a 64; 12 aprile: 32.mi di finale. 19 aprile: 16.mi di finale; 4 maggio: ottavi di finale; 14 maggio: quarti di finale; 24 maggio: semifinali. Sarà fissata ulteriormente la data delle finali. Le gare di qualificazione del 5 aprile sono le seguenti: Zara-Spalato; Palermo-Trapani; Gorizia - Trieste; Caltanissetta-Agrigento; Reggio Emilia-Parma; La Spezia-Apuania.

Per i 32.mi di finale del 12 aprile, saranno giocate, tra le altre, le seguenti gare: vincente Zara-Spalato-Cattaro; Verona-Mantova; Fiumana vincente Gorizia-Trieste; Treviso-Belluno; Vicenza-Padova; Venezia- Rovigo.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Oggi al Nazionale

L'E. N. I. C. presenta un grande film:

PATRIZIA

di MARCEL PAGNOL

Tutta la dolce poesia di un grande amore in un dramma profondamente umano.

Interpreti:
RAIMU
JOJETTE DAY
FERNANDEL

OGGI all' Excelsior

La MANDERFILM presenta un film spettacolare:

LA SQUADRIGLIA LÜTZOW

Un'appassionante, drammatica storia d'amore e di eroismi fra il divampare della guerra.
Interpreti:
Christian Kraytssler
Carsta Löck - Heinz Welzel

Il giorno 18 corr. serenamente spegnevasi, munita dei conforti religiosi, alla grave età di 91 anni, la buona signora

Marianna Candot ved. dott. Suràn

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le dolenti cugine CARMEN GROSSMANN col marito ing. GUGLIELMO e LUCIA vedova ZULIANI.

Montona d'Istria, Trieste, 21 marzo 1942-XX

Si omettono partecipazioni personali

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo lunghissima e straziante malattia, cessava di vivere il giorno 20 corr., munita dei conforti religiosi e circondata dall'affetto dei suoi cari

Alma Dapretto

lasciando nel dolore senza conforto, la mamma **Anna** ved. **Zerzetti**, il fratello **Bruno** con la moglie **Olga**, la sorella **Evelina** e i suoi adorati nipotini **Elvina** e **Bruno**, in unione agli zii, alle zie, ai cugini ed ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 22 corrente, alle ore 10.30, dalla via R. Timeus N. 8.

Nel contempo ringraziano in particolar modo i medici curanti dott. Giovanni Parovel e dott. Mario Lovenati per le loro amorevoli cure e tutte quelle gentili persone che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Trieste, 21 marzo 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Da ieri riposa a Trieste, nella tomba di famiglia, il

maestro Luigi Gerussi

deceduto a Torino il giorno 16 corrente.

Desolate ne danno l'annuncio la madre **IRENE RANDEGGER ved. GERUSSI**, la figlia **LAURA**, la sorella **MARIUCCIA** e le famiglie congiunte.

Trieste, 21 marzo 1942-XX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 3.

Santamente come visse ha reso ieri la sua meravigliosa anima a Dio

MARIA MORELLI

d'anni 21

dopo avere fatto della sua breve vita un inno di dedizione alla Famiglia.

I funerali avranno luogo sabato 21 corr. alle ore 15.30, partendo dalla via Pendice Scoglietto n. 2.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **LONGO** ringr... tutti coloro che hanno preso p... al loro dolore per l'indimentic... scomparsa del

comm. prof. Rosario Lo...

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H

ANELLO con brillante smarrito tratto piazza Unità Piazza Tommaseo Corso Vitt. Em. Onesto rinvenitore riceverà lauta mancia consegnandolo in via degli Squadristi 1, Parovel. 13894 H
BORSA smarrita nella calzoleria Impero; rinvenitore pregato restituire documenti e chiavi piazza Impero, calzoleria. 13925 H
CAPPELLO feltro nero donna smarrito viale Venti Settembre giovedì sera. Generosa mancia portandolo via Rossetti 8, Salone. 13930 H
FOX-TERRIER bianco macchie nere testa nera medaglia n. 373 smarrito. Mancia. Stuparich 12. 63350 H
LIBRETTO ferroviario con abbonamento Trieste Monfalcone, smarrito. Mancia portandolo via Gregorio Mansanta 1, Alagna. 43513 H
SCARPETTA marron smarrita giovedì S. Giuseppe. Mancia portandola Rozzol Calaia trattoria Due Fratelli. 43499 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, scambiasi tre o due stanze stanzetta. Cassetta 13891 I, Unione Pubblicità.
CAMERA camerino cucina, soleggiato, scambiasi con 2 camere eventualmente ripostiglio. Indirizzo Piccolo. 63327 I
QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol: città, tre camere, bagno installato, cucina. Bellinzona 2, I piano 13893 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO signorile 4-5 stanze soleggiate, servizi, cerca professore universitario. Cassetta 13865 L. Unione Pubblicità. 13865 L
APPARTAMENTO vuoto minimo 7 locali, cerca ingegnere. Cassetta 13885 L, Unione Pubblicità. 13585 L
APPARTAMENTO mobiliato, minimo 4 camere, di cui 2 da letto, cerca ingegnere. Cassetta 13885 L, Unione Pubblicità. 13885 L
MAGAZZINO o stanza vuota per deposito mobilio possibilmente pianterreno cercasi. Scrivere Cassetta 13880 L, Unione Pubblicità. 13880 L
SPOSI soli cercano quartierino mobiliato (solamente mobili) oppure matrimoniale con comodo cucina, paraggi Giardino via Cologna via Giulia. Offerte Cassetta 13913 L Unione Pubblicità. 13913 L
VILLA signorile 5 a 6 stanze autorimessa, cercasi prontamente in affitto. Gaspero Weis, via Mazzini 9. 63356 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

ABITO sera nero lungo signora soprabiti vestiti giacche uomo donna, altre, vendonsi. Udine 29, pianterreno. 43520 M
ABITO sera velluto nero, altro bianco, riducibile cresima, bolero bianco cigno, vestito nuovissimo; tavolo massiccio 100 per 120, bagno bambini, racchetta buonissima, vendonsi. Piazza Umberto 7-II. 43527 M
AFFETTATRICE salumi, cassa controllo elettrica, scaffale marmo 3 piani con tubi cromati Wasserman, altro con cristalli adatti vetrina negozio, salumi, alimentari, ghiacciaia grande, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43515 M
BANCO frigorifero 4 fori e ghiacciaia vendonsi occasione. Via Gatteri 13, bandaio. 43540 M
BIANCHERIA lino vendesi, esclusi rivenditori. S. Nicolò 11, primo. 63366 M
BILIARDO italiano oppure carambola seminuovo vendesi o cedesi in consegna. Rivolgersi via Bartoletti 3, Ghersetti. 43532 M
BOLERO marron, volpe Kamciatka marron, vendonsi. Mazzini 9, quarto, sinistra. 63362 M
BOLLITORE elettrico trifase nuovo vendesi. Via Soncini 17. 43500 M
BORSA grande pelle finissima, uso valigia, campionario, vendesi. Torricelli 9, terzo. 43522 M
CARRO 4 ruote gomma Balilla trainato a mano lire 2000. Enrico Toti 21, martedì ore 11-12. 13630 M
CARROZZELLA fonda avorio quasi nuova vendesi. Visitare mattina. Tasso 4, terzo. 43503 M
CARROZZELLA sport Phonexi, altra fonda molleggiate, vendonsi. Bosco 18 II, sinistra. 13923 M
CARROZZELLA doppio fondo modello lusso, quadri. XX Settembre 60, porta 18. 43533 M
CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Alberti, Montecchi 2. 43542 M
CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi, Regina Elena 31, Radivo. 6322 M
CASSAFORTE-armadio, antincendio, segreto, 150 per 80 per 66. Telefonare 37-66. 13753 M
CONIGLI per razza vendonsi. Guardiella S. Cilino Inf. 413. 63367 M
MACCHINA Singer perfetta garantita lire 350; altra spola rotonda ultimo modello rientrante e mobile, vendonsi. Manzoni 4, magazzino. 43538 M
MACCHINA cucire perfetta, garantita, lire 180, stufa ghisa piccola, vendonsi. Armando Diaz 7, sarto. 7061 M
MANTELLO chiaro nuovissimo ultimo modello vendesi lire 800, ore 13-15. Indirizzo Piccolo. 63339 M
MANTELLO signorina seminuovo, moderno elegantissimo 240; altro lussuoso nuovo, vendonsi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 7062 M
PELLICCIA persiano occasione vendesi. Rossetti 42, primo. 0043491 M
PELLICCIA grigia magnifica, sbaglio misura, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 13908 M
RADIO 5 valvole vendesi causa partenza. Stefani, via Concordia 6. 63332 M
RADIO recentissima nuova, altra tutta Europa, vendonsi occasionissima. Sonnino 4, II. 13905 M
«RADIOASSISTENZA» moderna perfetta organizzazione riparazione apparecchi radio: rapidissime accurate. Verdi 8 telefono 45-05. 13518 M
SERVIZIO piatti 6 persone, canapè, coltrinaggi, vendonsi. Visitare 14-16, piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 63341 M
SOPRABITO impermeabile signorile uomo statura media forte. Indirizzo al Piccolo. 43511 M
SUSTA materasso crine lenzuola vendonsi causa partenza. Cassetta 13877 M. Unione Pubblicità. 13877 M
TAPPETI orientali, quadri autore, oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 13915 M
TAPPETI orientali usati vera occasione vendonsi. Presso Exner, corso Cavour 11. 43507 M
TAPPETO bellissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 63348 M
VESTE camera ricamata mano originale giapponese, splendido esemplare, vendesi. Fabio Severo 76, terzo, destra. 63346 M
VESTITINO bambina 2-enne, stivaletti 41 ottimo stato, vendonsi. Orologio 6, porta 15. 43502 M
VESTITO donna nuovissimo vendesi, sbaglio misura. Portineria piazza Guido Neri 1. 43548 M
VESTITO uomo calzoni neri, impermeabile doppio uso, occasionissima. Caprin 10-I, destra. 43537 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

BILANCIA decimale kg. 60 a 120 cercasi. Predonzani, «All'Antico» Portorose. 5117 N
BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, si acquistano prezzi massimi. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 13501 N
CASSAFORTE cercasi. Offrire misure prezzo Cassetta 13887 N, Unione Pubblicità. 13887 N
CASSE vuote grandi comperansi prontamente pagando bene. Crispi 20, manifatture. 43505 N
DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N
DISCHI fonografici usati anche rotti, acquistansi lire 8 chg. Negozio Telefunken, via Imbriani 14. 13521 N
DISCHI rotti usati comperansi lire 10 chilo. Negozio fonografi, Carducci 10. 63333 N
FRANCOBOLLI; raccolta Europa, oltremare, serie Austria, antichi, moderni, acquista privato pagando massimo. Cassetta 13873 N. Unione Pubblicità.
MACCHINA scrivere usata cercasi. Cassetta 13868 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO, letto e comodino faggio, nuovi, vendonsi. Rivolgersi Fabio Severo 11, pianoterra, interno, sinistra, ore 18-19. 000 NN
CAMERA letto nuova, paniforti, due armadi, vendesi. Gatteri 62. 13917 NN
CUCINA buonissimo stato vendesi. Corso Vitt. Em. 4-IV. 43545 NN
CUCINA moderna vendesi, occasione sposi. Via Sterpeto 4, porta 7.
CUCINA lussuosa, altra mobile unico, matrimoniale faggio, vendonsi. Tiziano 16. 63201 NN
MATRIMONIALE lusssuosa, cucina, mobili singoli, compero pagando massimo. Bosco 18, II, sinistra. 13924 NN
PIANINO pianoforte acquistasi. Pregasi telefonare 7967. 43525 NN
PIANINO, pianoforte, acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN
PIANOFORTE tedesco buono stato, vendesi. Via Ginnastica 53 A, dopo le ore 15. 13921 NN
STANZA pranzo lusso, 2 divani letto, 12 sedie Ungheria, vendesi. Crispi 8, primo, porta 6. 63320 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento prezzi eccezionalissimi. Argenteria. Signoretto, Corso Emanuele 2. 13702 O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vit. Em. III 39, telef. 8861. 000 O
ARGENTO rottami qualsiasi, compero. Alberto Polvi, oreficeria, via Mazzini 46. 0023 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

GRANDE organizzazione assume personale maschile stipendio provvigioni per importante lavoro vendita. Indirizzo al Piccolo. 4608 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA corsa seminuova tubolare nuovo riserva vendesi. Fonda, negozio, Servola. 43541 Q
BICICLETTA corsa seminuova, cambio, tubolare riserva, vendesi. Tommaseo 2, appalto. 13896 Q
BICICLETTA donna passeggio seminuova, baloncino, vendo. S. Francesco 34, barbiere. 13932 Q
CAMION Fiat 15 Ter, piena efficienza, funzionamento anche Nafta, vendesi occasione. Patanè, Epulo 27, Pola. 13487 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.— R

MUTUO 200.000 anche frazionabile offresi primo rango. Rivolgersi Saltuari 2. 63345 R

Acquisti e vend. di case e terr...
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—

CASETTA vuota, orto, villetta sp... da campagna redditizia. Palma, ... ni 9, primo.
FONDO da vendere. Gaspero ... Mazzini 9.
STABILE centro città, tutti co... caloriferi, ascensore, grandi ... reddito 80.000, vendesi lire 2.... escluso plus valore e tasse pass... Cassetta 13875 S, Unione Pubb...
STABILE esente tasse 3 quartier... tro caseggiato con 3 quartieri, ... magazzini, officina, grande cortil... mila rendita 23 mila; dalle 11 a... Caffè Pitschen, Bardella.
UDINE vendesi vasto fabbricato... dito netto 26.000, lire 380.000. Fo... ni, Udine, Manin 9, tel. 13-60. T... Carducci 20, tel. 29-177.
VILLA quattro quartieri 6000 m... tivati, fabbricabile, posizione p... mica, città, occasione; altre mino... nute agricole al mare, vendonsi. ... rizzo Piccolo.
VILLINO pressi via Romagna ... stasi. Gaspero Weis, Mazzini 9.
VILLINO Scorcola Cologna per ... famiglia vendesi 180.000. Tele... 59-00.

Matrimoniali
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

38-ENNE presenza, affettuosa, ... sposerebbesi con anziano o anche ... dovo con figli. Cassetta 13790 U, ... ne Pubblicità.
AGIATISSIMO, incontrerebbesi ... sima signorina o vedova 28-30 ... anche povera, possibilmente alta, ... matrimonio. Cassetta 13686 U, U... Pubblicità.

Oggi al
Supercinema Princip...